

DICEMBRE
2025
N.1

Voci della Vigolana

Periodico di informazione dell'Altopiano della Vigolana



Comune
di Altopiano
della Vigolana

sommario

Editoriali

- 3** Voglia di comunità
- 5** Saluto del Sindaco

Voce del Comune

- 7** Un nuovo percorso per il nostro Comune
- 9** Lettura dei contatori dell'acquedotto comunale
- 10** Lavina Granda: i primi interventi di mitigazione

Spazio Scuola

- 12** Il nostro I.C. al Convegno Internazionale "Qualità dell'Inclusione Scolastica"

Voci della comunità

- 14** Spazio Giovani: Centro di Aggregazione Giovanile
- 16** 4 Gym Vigolana: un viaggio spaziale
- 17** Scuola Mountain Bike Vigolana
- 20** Gruppo Alpini Vigolo Vattaro: un bosco per ricordare Vaia
- 21** Gruppo Anziani e Pensionati Bosentino: c'è voglia di partecipare
- 22** Circolo Pensionati e Anziani S. Rocco di Vigolo Vattaro
- 23** Il marrone della Vigolana: una passione da condividere
- 24** Scout C.N.G.E.I. Calceranica al Lago
- 25** Il Coro Vigolana stupisce all'alba
- 25** 125 anni di passione per la musica
- 27** Filo VIVA.: la Vigolana a teatro
- 28** L'Ortazzio racconta Seminare Solidarietà
- 29** Un ponte di voci tra Trentino e Sicilia: l'Ottava Nota in tournée al Sud
- 30** PerGnent: Mamme col sorriso, riuso condiviso
- 31** La Pro Loco di Centa: un anno di attività per la Comunità
- 32** La Festa della Patata: quando una comunità si ritrova attorno ai suoi sapori
- 33** La memoria ritrovata: Bosentino riscopre la sua anima collettiva
- 34** Pro Loco di Vattaro, innovando la tradizione
- 35** È nata l'associazione "Santa Paolina Visintainer"
- 36** Pronti Qua: una goccia nell'oceano
- 37** Gruppo sat Centa San Nicolò: la montagna che vive
- 39** Speleologi Trentini ben oltre i -1000m nell'Abisso del Laressot
- 41** Gli Schützen: ieri e oggi
- 42** Associazione Tutela del Castagno della Valle del Centa
- 43** Trent'anni di Solidarietà Vigolana: una storia scritta insieme
- 44** Il sorriso di un bambino: lettera ad un genitore
- 45** Corpo Vigili del Fuoco Volontari Vigolo Vattaro
- 46** Manovra su incendio boschivo ai Campregheri

TIENITI AGGIORNATO!  

Segui le nostre pagine social Facebook e Telegram per rimanere aggiornato con avvisi, informazioni, notizie e attività del nostro Comune!

DICEMBRE

2025

N.1

Voci della Vigolana

Periodico di informazione
dell'Altopiano della Vigolana

DIRETTORE RESPONSABILE

Walter Nicoletti

COMITATO DI REDAZIONE

Franca Rigotti

coordinatore del notiziario
con funzioni di segretario;

Yapo Stefania

delegato del Sindaco;

Roberta Casagranda

rappresentante della maggioranza;

Linda Tamanini

rappresentante della minoranza;

Grazia Bassi

rappresentante delle associazioni culturali,
sportive, ricreative e di promozione sociale

Rappresentanti dei territori di origine dei comuni pre fusione:

Angela Tognolini • Bosentino;

Angela Rinaldi • Centa San Nicolò;

Federico Premi • Vattaro;

Caterina Dallabrida • Vigolo Vattaro.

REALIZZAZIONE GRAFICA E STAMPA

a cura di Scripta s.c. Rovereto (TN)

idea@scriptasc.it / www.scriptasc.it

Registrazione del Tribunale di Trento n. 7
del 27/03/2017.

Pubblicazione semestrale, giugno-dicembre
Numero 1 - dicembre 2025

Periodico non in vendita, riservato ai residenti
del comune di Altopiano della Vigolana.

STAMPATO SU
CARTA NATURALE
CERTIFICATA FSC



Comune di
**ALTOPIANO
DELLA VIGOLANA**



Editoriale

Voglia di comunità

Viviamo un tempo nel quale ogni individuo viene attratto da un impellente bisogno di sicurezza in quanto la paura è diventata l'emozione prevalente. Abbiamo paura del futuro, così come delle relazioni con gli altri, ma soprattutto della guerra, della crisi economica ed ambientale.

Viviamo in una sensazione permanente di incertezza, di perdita dei tradizionali punti di riferimento e fra questi, quello prevalente, è quello della comunità originaria. In base a questa percezione, i nostri luoghi, quelli dell'infanzia per chi è adulto e quelli del presente per chi è giovane, ci appaiono privi di identità e soprattutto del calore umano che li abitava. Da dove deriva questa situazione di paura e di spaesamento? La società contemporanea vive in un presente confuso dove si ha la certezza del superamento del passato, ma non si conosce nulla del futuro. Anzi, del futuro pochi se ne occupano in quanto non è più di moda guardare oltre i confini della quotidianità (e spesso anche oltre i confini di casa propria).

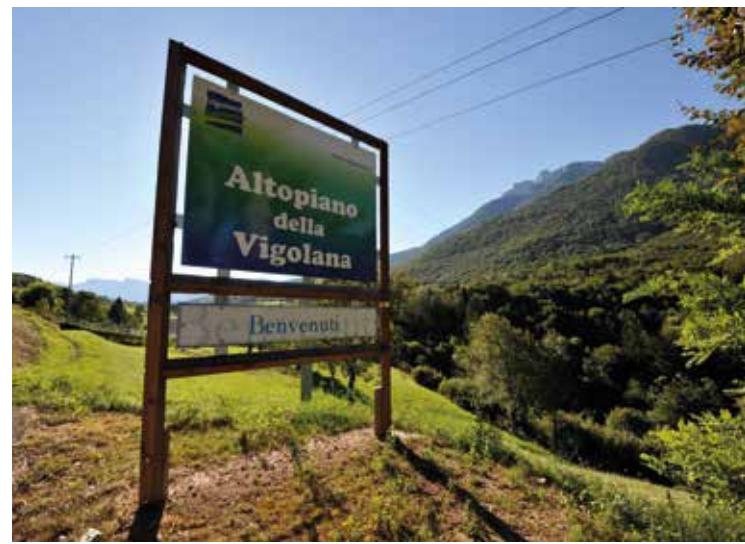
L'origine di questo malessere viene da lontano, anche se le notizie che porta con sé non sono necessariamente negative. Il tempo che stiamo vivendo è infatti attraversato da una lunga rivoluzione tecnologica che è iniziata pressappoco con internet e prosegue oggi a vele spiegate con l'intelligenza artificiale. Siamo sconvolti da questo delirio di informazioni e di linguaggi anche se le nostre vite si sono in gran parte avvalse dei grandi progressi avvenuti in questo campo. Altra novità riguarda il clima, con le grandi modificazioni imprese dagli eccessi di CO₂ nell'atmosfera e le grandi incognite che ne derivano. Ma la delusione più grande, generatrice di

nuove ansie individuali e nuovi conflitti, è rappresentata dal fallimento della globalizzazione. Noi adulti viviamo il disincanto della globalizzazione al pari di una promessa mancata allorquando, erano i primi anni del nuovo millennio, si immaginava un mondo senza barriere (e senza dazi), senza guerre e soprattutto senza blocchi economici e politici contrapposti. Il tutto all'interno di un sistema produttivo regolato dal mercato e dalla libera concorrenza. Tutto questo non si è verificato ed oggi il mondo marcia speditamente verso un'economia di guerra con una lievitazione delle spese militari che non ha eguali nella storia. Accanto alla finanziarizzazione dell'economia, si sono infine aggiunte problematiche che pensavamo definitivamente risolte come nel caso delle nuove povertà, del lavoro povero (gente che lavora, ma che comunque non arriva a fine mese), così come di un disagio diffuso, specie fra i giovani, rispetto alle prospettive di vita.

Difronte a questa situazione, rivelatrice della crisi del modello economico neoliberista



Walter Nicoletti
Direttore di redazione





e del pensiero unico del mercato, l'orizzonte di un ritorno alla comunità appare come un'ultima grande possibilità e speranza.

La comunità come nuovo inizio

La comunità può rappresentare pertanto il luogo di elaborazione di nuove proposte rigenerative per l'economia e la democrazia, così come per la gestione dei beni comuni ed il rilancio delle politiche pubbliche. Anche in una comunità di montagna come quella del nostro Altopiano, la comunità può giocare un ruolo centrale nello sviluppo di reti di impresa, nella definizione di un modello turistico ed agricolo legato alle vocazioni del territorio, così come nella costruzione di un paesaggio che riesca a coniugare l'identità storica con il bisogno di recupero dei centri storici e di rilancio delle politiche abitative per i giovani.

Di fronte al bisogno crescente di sicurezza, così come di uno sviluppo economico che consenta alle nuove generazioni di insediarsi stabilmente e sereneamente nel nostro territorio, è necessario avviare un percorso di riscoperta della comunità e delle sue potenzialità. Per fare questo è necessario che il pubblico e il privato, l'amministrazione locale ed i suoi cittadini si incontrino e sviluppino insieme un'ipotesi di cammino comune e partecipato. Se dall'alto serve la disponibilità ad aprirsi alla

“ L'orizzonte di un ritorno alla comunità appare come un'ultima grande possibilità e speranza ”

comunità, dal basso, ovvero da parte dei cittadini stessi, è necessaria una nuova responsabilità per guardare al bene comune con ad un obiettivo che chiede a tutti noi di uscire dalla sfera individuale per entrare in una rinnovata dimensione pubblica.

Sulla base di questa nuova alleanza, è possibile immaginare di definire un destino meno scontato anche per il nostro territorio, al fine di non subire il prevedibile esito di trasformarsi in una sorta di periferia del capoluogo. Per realizzare questo è però necessario ridare dignità e valore al pensiero, alla progettazione, alla partecipazione e alla responsabilità. Elementi che certamente non mancano nella nostra comunità e che attendono di essere messi al lavoro nel prossimo futuro.





Editoriale

Saluto del Sindaco

Care cittadine, cari cittadini,

Il Natale si avvicina, siamo tutti in attesa di trascorrere qualche giorno di vacanza e di poter dedicare un po' più di tempo alle nostre famiglie, di incontrare parenti e amici, scambiarci doni e auguri, anche in vista dei nuovi impegni che ci attendono nel 2026.

Le luci che le associazioni del territorio, Pro-Loco, VVFF, Sat, hanno acceso nei nostri paesi e l'albero di Natale illuminato ci riportano al valore di questa festa: l'annuncio di una Presenza che ha dato significato alla storia e che è motivo di speranza per l'uomo.

Un altro anno sta per terminare, un 2025 purtroppo contrassegnato da molti eventi negativi, dal dramma della prosecuzione della guerra in Ucraina e in tante altre parti del mondo, al sanguinoso conflitto in Medio Oriente, ai disastri causati dai cambiamenti climatici, al grave fenomeno dei femminicidi in continuo aumento.

Il mondo sembra che parli solo il linguaggio dell'odio, dell'ingiustizia, del dolore. Per spezzare questa catena arriva il Natale con il suo forte messaggio di speranza. La festa più attesa e più amata da tutti, piccoli e grandi, è una ricorrenza cristiana che tuttavia viene celebrata in tutto il mondo ed è molto sentita anche dai laici perché, per tradizione, il Natale rappresenta la fraternità, la famiglia, la gioia e la speranza, valori riconosciuti universalmente da tutte le religioni, dalle donne e dagli uomini di tutto il mondo.

Sono passati sei mesi da quando si è insediata la nuova amministrazione, stiamo lavorando con grande intensità e mettendo in atto gli impegni che ci siamo presi nei confronti degli elettori quando abbiamo chiesto la loro fiducia.

Lo slogan che abbiamo scelto per la campagna elettorale "Presenza, Professionalità, Partecipazione", non sono e non saranno solo delle parole ma si tradurranno in impegno costante e confronto continuo.

Tre parole semplici che cerchiamo di mettere in campo ogni giorno, ogni settimana, sempre, perché riteniamo importante metterci in discussione e raccogliere i suggerimenti ed anche le critiche purchè costruttive dei cittadini perché pensiamo che possano portare miglioramenti e soluzioni positive.

Cosa vuol dire essere presenti ?

Uno dei punti su cui abbiamo investito molto finora e investiremo in futuro, è stata la presenza capillare sul territorio, il confronto costante con la popolazione in tutti i paesi, l'ascolto di tutte le istanze.

Abbiamo cercato di incontrare tutti, di ascoltare tutti, di interessarci a ciascuno con umiltà ed impegno.

Nelle periferie, come nei centri dell'attività



Armando Tamanini
Sindaco del Comune
di Altopiano
della Vigolana





amministrativa, la gente avrà visto spesso il sindaco e i suoi assessori presenti a dialogare con i cittadini, a raccogliere le istanze e le critiche che comunque ci saranno sempre; perché non saremo sempre bravi abbastanza.

Le porte del mio ufficio e quelle degli assessori saranno sempre aperte per un dialogo e un confronto. Così come ci troverete sempre disponibili ad andare incontro a chi ha qualche necessità o si trova in difficoltà. Non vogliamo lasciare indietro, nel limite del possibile, nessuno e raccogliere tutte le istanze.

Stiamo affrontando seriamente il problema della viabilità sul territorio per migliorare la sicurezza dei cittadini, per permettere ai bambini ed alle loro famiglie di passeggiare nei centri abitati con maggiore tranquillità, per cercare di limitare le velocità delle macchine all'interno ed all'esterno degli abitati: non è semplice raggiungere questi obiettivi, attivare i dispositivi di mitigazione delle velocità che diano i risultati attesi è molto complicato e alcuni non sono nemmeno ammessi, per questo insieme agli interventi che potremo realizzare dovremo anche poter contare sulla intelligenza e sul buon senso delle persone altrimenti non potremo raggiungere i risultati tanto attesi.

C'è il nostro impegno per disciplinare la gestione dei parcheggi nei centri abitati, la realizzazione di qualche area supplementare a quelle esistenti.

Ci occuperemo anche di tutela dell'ambiente e risparmio energetico, abbiamo costituito un gruppo di lavoro per uno studio sulla situazione dei nostri acquedotti per poi programmare degli interventi mirati sulle carenze che verranno riscontrate perché l'acqua è un bene troppo prezioso che una Comunità possiede; dobbiamo farne un utilizzo intelligente ed evitare sprechi inopportuni, nel futuro la risorsa acqua sarà sempre più importante ed insostituibile e se possiamo evitare le dispersioni è un vantaggio per tutta la comunità.

Verrà aperta a breve all'inizio del 2026 la nuova scuola elementare di Vattaro, un'opera che è stata

pensata, progettata e finanziata dalle passate amministrazioni e verrà finalmente messa a disposizione della comunità scolastica assieme ad una nuova palestra che potrà essere utilizzata anche dai cittadini e dalle associazioni.

Così pure il nuovo CRM che verrà aperto nel nuovo anno ed è anch'esso un'opera tanto attesa dalla comunità.

Il nostro impegno non è solo rivolto alla parte economica e organizzativa dell'amministrazione, ma abbiamo rivolto una particolare attenzione anche a quello che succede nel mondo travolto da conflitti, guerre e sofferenze.

Vogliamo essere una "comunità solidale", promuovere il benessere reciproco, della comunità in cui viviamo ma anche di quei popoli che non conoscono la pace da tanto tempo ma che conoscono purtroppo solo la guerra e la fame.

Abbiamo approvato una mozione in Consiglio Comunale per sostenere la pace a Gaza, abbiamo

aderito alla associazione dei comuni che ripudiano la guerra e promuovono la pace: è vero che sono atti simbolici ma aiutano a mobilitare le coscienze e a pensare che in un mondo segnato da conflitti, crisi e disuguaglianze, la solidarietà diventa strumento di pace, intesa non solo come cessazione della violenza, ma come promozione dei diritti umani, del benessere e della giustizia sociale e del rispetto e preservazione dell'ambiente naturale.

E vogliamo qui ricordare l'Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco, dove compare per ben 26 volte la parola «solidarietà»: una solidarietà che, egli auspica, è da promuovere a tutti i livelli.

Sentiamoci, troviamoci: la vicinanza, l'appartenenza a una comunità unita, possono fare la differenza.

Auguro a tutte e a tutti voi un Sereno Natale e un Anno Nuovo migliore in tutto.

*Il sindaco
Armando Tamanini*



Un nuovo percorso per il nostro Comune: presenza, ascolto e ricostruzione

Da qualche mese ci siamo insediati come gruppo di minoranza nel Consiglio comunale e riteniamo doveroso condividere con la cittadinanza le prime impressioni e gli obiettivi che guideranno il nostro lavoro nei prossimi anni. Il nostro compito non è soltanto quello di controllare l'operato dell'amministrazione, ma anche di rappresentare con responsabilità e continuità le esigenze dei cittadini, contribuendo – con spirito critico ma costruttivo – alla crescita della comunità.

È apparso da subito evidente come la situazione in Comune fosse più complessa del previsto soprattutto scarsa comunicazione istituzionale e un rapporto con la cittadinanza spesso lasciato in secondo

piano: questi sono alcuni degli elementi che abbiamo riscontrato e che confermano quanto ci sia da ricostruire. Non si tratta di puntare il dito, ma di riconoscere con sincerità la base di partenza da cui riprendere il cammino.

Siamo consapevoli che molte strutture, servizi e dinamiche interne necessitino di essere riorganizzati e riportati a un livello adeguato alle reali esigenze della popolazione. E ancora più urgente è ricostruire **un rapporto di fiducia** tra istituzioni e cittadini: un rapporto che negli anni si è indebolito, complici difficoltà non affrontate, decisioni poco condivise e una comunicazione istituzionale talvolta troppo distante dalla vita quotidiana delle persone.



Il Gruppo
Vigolana da Vivere

Tamanini Linda,
Waldner Davide, Furlani Maria,
Debiasi Franco, Fruet Marco
e Sadler Andrea





*Per questo abbiamo scelto di lavorare in un modo chiaro: **essere presenti, ascoltare e riferire**, essendo un gruppo fortemente rappresentativo di tutto il territorio dell'Altopiano.*

Noi, prima di essere consiglieri, siamo cittadini. Viviamo il paese ogni giorno, conosciamo i suoi punti di forza, le sue fragilità, i bisogni più urgenti che emergono parlando con chi lo abita: famiglie, giovani, anziani, commercianti, associazioni.

Il nostro gruppo intende monitorare con serietà le scelte amministrative, intervenire quando necessario, proporre alternative quando possibile. Ma soprattutto ci impegniamo a mantenere un rapporto costante con la popolazione: attraverso dialoghi informali, canali di comunicazione accessibili a tutti. Non esiste buona politica senza ascolto, e non esiste ascolto reale senza la disponibilità a mettersi in gioco.

Siamo convinti che la ricostruzione del tessuto

sociale e istituzionale del Comune non passi solo dalle opere o dai progetti, ma anche dal ripristino di una relazione basata su trasparenza, rispetto e collaborazione. Da parte nostra garantiamo dedizione, presenza e un impegno continuo affinché i cittadini tornino a sentirsi realmente partecipi e informati della vita amministrativa.

Accanto a questo siamo inoltre convinti che sia indispensabile intrattenerre un rapporto dialettico attivo con l'attuale maggioranza, proprio per stimolare la giusta attenzione sui problemi reali della cittadinanza. Dialettica che potrà avere toni decisi ma sempre con lo scopo di contribuire al bene comune e con il fine di rendere sempre più incisiva l'azione amministrativa ed evitare il rischio di asopimenti già visti nel recente passato.

Il percorso sarà lungo e talvolta complesso, ma insieme è possibile ristabilire un dialogo vero e costruire un futuro migliore per il nostro Altopiano.

“ Insieme è possibile ristabilire un dialogo vero e costruire un futuro migliore per il nostro Altopiano ”





Lettura dei contatori dell'acquedotto comunale

Come ogni anno, il Comune invita i cittadini a effettuare l'autolettura del contatore dell'acqua. Questa operazione consente di registrare in modo corretto i consumi e di garantire bollette più precise.

La **scadenza è fissata al 31 gennaio 2026**.

La comunicazione può avvenire compilando e consegnando il modulo disponibile in Municipio oppure collegandosi al servizio online "AcquaOnLine" sul sito comunale. Per accedere alla piattaforma digitale è necessario utilizzare le credenziali SPID o la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

A fianco il fac-simile del modulo, così da agevolare la compilazione da parte degli utenti.

SCHEDA DI AUTOLETTURA

La presente scheda va utilizzata per comunicare la lettura del contatore del servizio acquedotto comunale rilevata in prossimità del 31/12/2025.

La stessa, sottoscritta dal titolare dell'utenza, dovrà essere consegnata al Comune di Altopiano della Vigolana entro il 31/01/2026.

Si ricorda inoltre la possibilità di comunicare telematicamente l'autolettura tramite il servizio AcquaOnLine dal portale del Comune accedendo con SPID o CIE al seguente link: <https://www.comune.vigolana.tn.it/Servizi/Acqua-on-line>

Intestatario utenza:

Numero di matricola del contatore:

Ubicazione utenza:

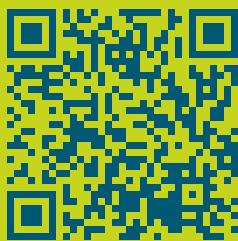
Codice utenza:

Lettura al 31/12/2025 _____ = _____

Data

Firma

Scansiona il QR CODE
con la fotocamera
del tuo cellulare
per accedere al servizio
"AcquaOnLine"



o accedi al sito web
[www.comune.vigolana.tn.it/
Servizi/Acqua-on-line](https://www.comune.vigolana.tn.it/Servizi/Acqua-on-line)





Lavina Granda: i primi interventi di mitigazione

Marco Giacomelli

Una bella giornata passata in compagnia sulla nostra Vigolana, quella domenica del 28 luglio 2024, in occasione della festa annuale della Derocca. Nessuna nuvola, nessuna previsione lasciava immaginare quello che poi sarebbe successo durante la notte. Verso sera il ticchettio dell'acqua sul tetto di casa continuava ad aumentare. Al risveglio, alle cinque del mattino, la solita routine: metto su la moka, apro le veneziane e, in lontananza, vedo un luccichio di lampeggianti. Esco in terrazza e sento un continuo e martellante rumore; di ruspe e camion in azione. "Ecco," mi son detto, "è successo..." Non ci potevo credere, e invece era proprio successo. Quello di cui i nostri "vecchi" ci parlavano fino alla noia, alla fine è accaduto. Ricordo quando, da bambino, andavo con mio padre a sistemare fascine di legna a fianco della strada, per evitare che la ghiaia trasportata dall'acqua invadesse i campi. Quella strada faceva da confine:

da un lato, la ghiaia delle alluvioni; dall'altro, uno dei campi migliori dove piantavamo le carote. Provo a telefonare ad alcuni amici pompieri. Niente. Nessuno risponde. Mi reco allora sul posto. Una scena irreale: rumori ovattati, pale, camionette, mezzi e persone in continuo movimento. Eppure tutto mi sembrava distante, come se fossi sospeso in un ricordo. La mente correva a quel lontano giorno a Stava, un ricordo ancora indelebile. Risalgo i fianchi della frana. Inizio a riconoscere facce amiche, scambio due parole, scatto qualche foto e faccio qualche ripresa. Per fortuna non ci sono feriti né vittime. Sembrava impossibile, vista la quantità di sassi, ghiaia e fango, ma era così. Incrocio il Comandante dei Vigili di Vigolo. Mi racconta, sconsolato, quanto accaduto, informandomi che per il momento possono operare solo persone autorizzate. Osservo i volti: quelli stanchi, sporchi di fango, quasi irriconoscibili, e quelli appena arrivati, con le giacche

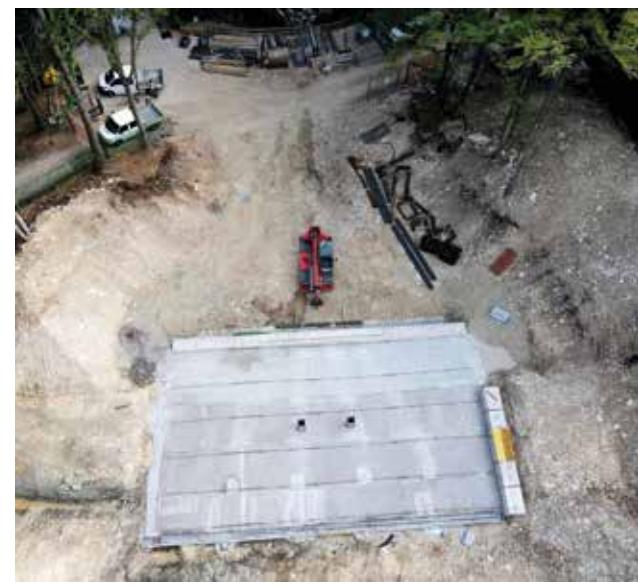


nuove e piene di mostrine. Un contrasto forte, come il bianco e il nero. Torno al magazzino dei vigili, diventato il centro operativo. Nella saletta vedo appese delle cartine, persone che mostrano al Presidente Fugatti le zone colpite.

Rimango in un angolo, che conosco bene, con la testa fra le mani. Sento parlare di "tragedia annunciata", di pericoli già segnalati sulle carte... Mi risveglia dal torpore un'affermazione di Fugatti: "Che disastro!" Dentro di me, un turbine di domande senza risposta. E se non fosse stato dato il permesso di costruire? E se fosse stato negato il parere geologico? E se almeno fosse stato pulito quell'alveo pieno di ghiaia, anche se piccolo? Forse non sarebbe stato così disastroso. Ma poi, il solito pensiero di sollievo: almeno non ci sono state vittime. Per fortuna esistono i nostri Vigili del Fuoco Volontari, che con l'aiuto di quelli dei paesi vicini, dei tanti volontari e istituzioni provinciali, in pochi giorni hanno liberato strade e cortili dalla ghiaia, dai sassi e dal fango. Un grande lavoro di squadra, coordinato in modo eccellente. Quel pomeriggio, con zaino e drone in spalla, mi sono incamminato fino al punto di distacco della frana, all'altezza del sentiero che porta alla Madonnina. Da lassù si vedeva chiaramente tutto il percorso della frana, con i vari affluenti che si univano alla colata principale oltrepassando strade e guadi forestali. Ho filmato tutto col drone, come avevo fatto qualche anno fa. Ci furono altre frane allora, ma mai così in basso. Il giorno seguente, con altri volontari, ci siamo messi a pulire cantine e piazzali. Come da tradizione nei nostri paesi, quando succede un disastro - naturale o umano - ci si rimbocca le maniche, e si lavora a "pioveck" tutti insieme. Questa è la differenza che contraddistingue la nostra gente da tante altre realtà: un profondo e autentico senso di aiuto reciproco e un amore per il territorio che ci portiamo dentro. Spero che questo spirito non ci abbandoni mai.

Torniamo a oggi. In primavera sono iniziati i lavori di "mitigazione" a cura dei Bacini Montani. Sono previste due grandi briglie per trattenere la ghiaia. Il sindaco mi ha chiesto se avevo voglia e tempo di seguire i lavori e fare da collegamento tra amministrazione e Bacini. Ho accettato con passione e orgoglio. Non tutto deve essere retribuito: ci sono attività che si fanno per un credo personale, per continuare a tutelare il prossimo e la natura. Viviamo in un posto meraviglioso. Abbiamo tutti - paesani da sempre e nuovi arrivati - il dovere morale di proteggerlo. Ognuno, con i propri limiti e possibilità.

In primavera sono iniziati i lavori di "mitigazione" a cura dei Bacini Montani. Sono previste due grandi briglie per trattenere la ghiaia





Il nostro Istituto Comprensivo al Convegno Internazionale “Qualità dell’Inclusione Scolastica”



Istituto Comprensivo
Vigolo Vattaro
Altopiano della Vigolana

Nella giornata di sabato 15 novembre 2025, all’interno del **convegno internazionale “Qualità dell’inclusione scolastica”**, la dirigente scolastica dott. ssa Gabriella Vitale e la docente Francesca Valle hanno presentato il progetto di ricerca in corso nel nostro istituto intitolato **“Dare voce per costruire il cambiamento: un percorso condiviso per una nuova valutazione”**.



Il convegno, organizzato dalla casa editrice Erickson e giunto quest’anno alla 15° edizione, si svolge ogni due anni nella splendida cornice del palacongressi di Rimini e vede la presenza di più di **3000 partecipanti** tra docenti di ogni ordine e grado, dirigenti, educatori e di chi di scuola e inclusione si occupa. I formatori sono 200, molti dal mondo della scuola ma non solo. Tre giorni che diventano occasione di confronto, di crescita personale e professionale, di riflessione sul mondo della scuola e sul futuro dell’inclusione. All’interno di questa cornice uno spazio è stato riservato al **progetto trentino “Rete di Research Schools” di cui la nostra scuola fa parte**. La Rete è un’iniziativa trentina nata per favorire la **collaborazione tra ricerca applicata e attività scolastiche**, in una logica di reciproco vantaggio, per rendere la scuola sempre più innovativa e fondata su evidenze scientifiche. L’incontro, dal titolo **“La ricerca che fa scuola o la scuola che fa ricerca? Tre esperienze, un modello condiviso”** ha visto la partecipazione, oltre che della nostra scuola, anche dei dirigenti e docenti degli Istituti Comprensivi Villalagarina e Pergine 2. L’incontro è stato moderato dalla Dirigente dell’IC. Trento 5 e ha visto la presenza della dott. ssa Benedetta Zagni (Edizioni Centro Studi di Erickson) e del Prof. Dario Ianes (Libera Università di Bolzano).

La Dirigente Vitale e la docente Valle hanno quindi presentato il progetto, avviato al termine dello scorso anno e ancora in corso, di revisione del Regolamento di valutazione e costruzione di un sistema di valutazione inclusivo e condiviso.

Nello specifico, il progetto ha visto, al termine dello scorso anno, la somministrazione di un **questionario sulla valutazione agli alunni** delle classi IV e V della scuola primaria, a tutti gli alunni della scuola secondaria, ai docenti e ai genitori. **La partecipazione è stata alta: 253 studenti, 55 docenti e 209 genitori.** I risultati sono quindi stati presentati ai docenti prima e ai genitori poi ed entrambe le occasioni sono diventate momento di condivisione, riflessione e confronto sul tema della valutazione e sulle diverse opinioni emerse.

Successivamente i docenti hanno seguito una formazione con gli esperti di valutazione Cristiano Corsini (Università Roma Tre) ed Eugenia Cognini

(Università di Macerata) e con Benedetta Zagni e Dario Ianes sulla **valutazione e le strategie di valutazione formativa per l'apprendimento.**

“ La presentazione del percorso ha aperto un dialogo e un confronto con chi si sta approcciando ai nuovi sistemi di valutazione o vorrebbe farlo ”

Il lavoro è ora in mano ai **docenti che si stanno costantemente confrontando, sperimentano quanto appreso e ragionano sul contenuto del Nuovo regolamento d'istituto sulla Valutazione.**

La presentazione del percorso ha riscosso successo tra i presenti, **aperto un dialogo e un confronto con chi**, tra i presenti, **si sta approcciando ai nuovi sistemi**

di valutazione o vorrebbe farlo. In particolare un Dirigente scolastico di una scuola del Sud Italia ha preso i contatti con la nostra Dirigente per una possibile collaborazione.





Spazio Giovani: Centro di Aggregazione Giovanile



Carlo, Debora, Fabio
Educatori del Centro
di Aggregazione
Oltretutto APPM ONLUS

I Centro di Aggregazione Oltretutto APPM, riservato ai **ragazzi dagli 11 ai 30 anni**, è un servizio che **vuole sostenere, favorire e incentivare la crescita e il benessere dei ragazzi**, attraverso momenti e spazi di incontro, scambio, relazione, gioco e divertimento, offrendo anche occasioni per sperimentare nuove modalità di espressione di sé. Non è solamente un luogo di ritrovo, ma è anche un'**opportunità, uno strumento dato ai giovani per i giovani** e sta a loro sfruttare queste risorse per realizzare e condividere progetti e idee.

Per l'estate passata è stata pensata per i giovani dei territori di riferimento (dagli 11 ai 16 anni) l'iniziativa "**Estate Ragazzi 2025**" per

una durata di sei settimane, dal 30 giugno al 7 agosto con orario indicativo 8.30-17.00. All'interno di questo calendario le **attività sono state molteplici e variegate: gite in montagna con la SAT di Caldonazzo, piscina e lago, Rafting, Kayak, Movieland, Caneva World e Gardaland**. L'intenzionalità del progetto è di **promuovere la socializzazione e la stimolazione di capacità relazionali, valorizzare lo stare in gruppo, offrire esperienze diverse dalla quotidianità, conoscere il territorio e sviluppare sensibilità e rispetto verso l'ambiente**. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, le iscrizioni sono pervenute da molti dei comuni di riferimento (Altopiano della Vigolana, Caldonazzo, Calceranica e Levico Terme) e sono stati esauriti tutti i posti a disposizione in brevissimo tempo, con 45 giovani per settimana.

Anche quest'anno verrà proposto lo "**Spazio Giovani**" rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. All'interno di questo spazio viene garantito ai ragazzi un **luogo dove potersi incontrare, passare del tempo insieme e svolgere i compiti con il supporto degli educatori presenti**. L'iniziativa si tiene presso il Centro di Aggregazione Territoriale Oltretutto, Altopiano della Vigolana, nelle giornate del martedì pomeriggio con orario 15.30-18.00 ed il venerdì pomeriggio con orario 14.30-18.00. Inoltre prosegue la **collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio**, grazie alla quale viene promossa la nostra iniziativa alle famiglie ed ai ragazzi frequentanti la scuola. **Grazie ad una proposta dei ragazzi, nel prossimo periodo partirà il progetto "Easy moto" in collaborazione con il Piano Giovani Vigolana. L'obiettivo è avvicinare i ragazzi al mondo delle due ruote in modo tecnico, sicuro e responsabile**. Fondamentale sarà il

SABATO SERA IN VIGOLANA

AAA: CERCASI GENITORI VOLONTARI!

Vogliamo garantire l'apertura del Centro Rombo il sabato sera per ragazze e ragazzi dai 13 anni in su. Per farlo abbiamo bisogno anche di te!

TI UNISCI A NOI?

Per info o per dare la tua disponibilità scrivi o chiama: tel. 3423822326 (Appm) | oltretutto@appm.it



supporto dell'Associazione Bfree Motoclub. Un'iniziativa che unisce la passione per i motori all'educazione alla sicurezza, offrendo ai giovani la possibilità di conoscere da vicino la motocicletta, toccarne i componenti e comprenderne il funzionamento.

Sempre da una proposta di un gruppo di ragazzi e ragazze dell'altopiano è nato il progetto "Settimana comunitaria", che si è svolto presso il centro rombo di Vigolo Vattaro nella settimana dal 5 al 12 ottobre. Come si evince dal nome, si è trattato di un periodo in cui un gruppo di 12 ragazze e ragazzi hanno vissuto in condivisione, trascorrendo piacevoli serate in compagnia, cucinando insieme i pasti, gestendo la spesa e le mansioni di pulizie.

Gli educatori del Centro hanno dato loro una mano affinché tutto potesse procedere per il meglio.

Sono ricominciate dal mese di ottobre le aperture serali del sabato del Centro Rombo di Vigolo Vattaro, dalle ore 20 alle ore 23. Quest'iniziativa è possibile grazie alla preziosa collaborazione di un **gruppo di genitori volontari** che, a rotazione, offre la disponibilità per essere presente all'attività di socializzazione dei ragazzi.

APPM propone alle famiglie il servizio di conciliazione "Pomeriggi Insieme", strutturato durante tutto il periodo scolastico nella giornata del venerdì, dalle 12.20 alle 16.30, presso il Centro di Aggregazione

Oltretutto. Il servizio comprende il pranzo presso la mensa dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro con copertura del personale, supporto compiti ed attività ludico-ricreative presso la sede del Centro. L'accesso delle famiglie al servizio è ad iscrizione e supportato dallo strumento dei Buoni di Servizio. Quest'anno si sono iscritti 26 bambini e bambine.

Una delle finalità del Centro di Aggregazione è quella di **offrire sostegno e aiuto nel recupero scolastico agli studenti delle scuole medie e superiori.** Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale è stato riattivato anche quest'anno il progetto **"Spazio Studio Individuale"**. Il servizio è rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori del territorio dell'Altopiano della Vigolana. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con questo progetto sono: dare continuità ad un percorso già avviato negli anni precedenti, che ha riscosso un risultato molto positivo; rispondere ai bisogni emersi direttamente dalle famiglie del territorio e sostenerle nella spesa economica da affrontare; integrare e rafforzare la rete di contatti tra il Centro di Aggregazione, le famiglie ed i giovani del territorio. **Se interessati al servizio e per avere maggiori informazioni contattate il Centro di Aggregazione Oltretutto.**

Vi aspettiamo numerosi alle nostre iniziative!

SPAZIO STUDIO INDIVIDUALE

HAI BISOGNO DI AIUTO IN QUALCHE MATERIA O NEL METODO DI STUDIO?

Lezioni in presenza oppure online

Il servizio prevede una quota a carico delle famiglie ed una compartecipazione del Comune

Per studenti delle scuole medie e superiori
Altopiano della Vigolana

Info: chiama il numero 342 3822326
o scrivi una mail a oltretutto@appm.it

SPAZIO GIOVANI

PER RAGAZZI/E DELLE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI
Spazio compiti, preparazione esami e opportunità di svago, gioco e incontro

LUNEDI' 17.00 - 19.00	Sala delle Associazioni via Roma 57, Caldona
MARTEDI' 15.30 - 18.00	
VENERDI' 14.30 - 18.00	Centro di Aggregazione Oltretutto via F. Filzi 2, Vigolo Vattaro
GIOVEDI' 15.30 - 17.30	Sala piano terra - ex scuole medie via Sluca de Matteoni 8, Levico Terme

Info: chiama il numero 342 3822326
o scrivi una mail a oltretutto@appm.it



4 GYM Vigolana: un viaggio spaziale



Per informazioni
4gymvigolana@gmail.com

I saggio di ginnastica artistica di 4Gym-Vigolana è stato, nel 2025, un "Viaggio spaziale" alla scoperta dei pianeti. **Atlete e atleti dai 3 ai 14 anni hanno saputo trasportare il pubblico in un'avventura interstellare, ricca di energia creativa, mostrando la loro dedizione e le loro capacità.** L'evento, a cui hanno partecipato tutte le famiglie dei nostri **123 allievi e allieve**, si è svolto lo scorso maggio presso il Palazzetto dello Sport di Caldonazzo. Ogni esibizione ha rappresentato sim-

bolicamente un pianeta del sistema solare, mescolando elementi di ginnastica artistica a coreografie luminose e originali. La scena più applaudita? Il gran finale, con l'astronauta che conquista la Luna con la bandiera della nostra 4GymVigolana.

I giovani protagonisti hanno dimostrato non solo abilità ginniche ma anche grande

capacità di interpretazione artistica, raccontando una storia capace di unire sport, cultura e fantasia.

Un grazie speciale va a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata indimenticabile: dai tecnici, ai volontari, fino alle famiglie, il cui supporto è stato fondamen-

tale: grazie a chi ha trasportato attrezzature e scenografie, si è occupato dell'impianto audio, ha aiutato con la sartoria, il trucco, le acconciature e molto altro.

“ L'evento ha confermato come lo sport sia un potente strumento di aggregazione e crescita per la nostra comunità ”

L'evento ha confermato ancora una volta come lo sport possa essere un potente strumento di aggregazione e crescita per la nostra comunità. Siamo pronti a partire per nuove avventure, con un nuovo saggio a maggio 2026, ispirati dal successo di questo straordinario viaggio!

Vi aspettiamo!





Scuola Mountain Bike Vigolana

Eccomi, quest'anno lascio parlare i fruitori della Scuola MTB Vigolana con due belle testimonianze, una di una coppia di Bassano e l'altra di due ragazzi dell'altopiano che da anni frequentano la scuola. Buona lettura a tutti e Buone Festività.

Marco Bianchini
Scuola MTB Vigolana A.S.D.



“ Pedalando tra sogni e sentieri: l'avventura dell' MTB Vigolana

Sull'altopiano della Vigolana, nel 2004, l'istruttore di mountain bike Marco Bianchini ha fondato la Scuola Mountain Bike Vigolana con l'obiettivo di trasmettere ai bambini e ai ragazzi la passione per la bici e la montagna. Le attività si svolgono durante il periodo estivo, distribuite su più giornate nell'arco della settimana: due giornate sono riservate ai ragazzi più grandi (dai 10 ai 16 anni) e altre due ai più piccoli (dai 4 ai 9 anni).

All'inizio della stagione viene consegnata una tessera fedeltà: a ogni uscita completata, i partecipanti ricevono un timbro, e al raggiungimento di determinati traguardi (10, 15, 20 uscite...) si possono ottenere gadget della scuola come magliette, guanti, borracce, caschi e altri premi.

Il momento clou della stagione è la cosiddetta "2 Giorni", un'avventura su lunga distanza articolata in due tappe, con pernottamento in rifugio o in albergo.

Quest'anno, nella prima giornata, il gruppo è partito da Passo Sommo per raggiungere Tonezza del Cimone, affrontando un percorso di 45 km e 1300 metri di dislivello. Il secondo giorno è stato dedicato al rientro, da Tonezza del Cimone fino a Vigolo Vattaro.

All'interno del gruppo, sia tra i più grandi che tra i più piccoli, si è creato un ambiente positivo, caratterizzato da un bel clima di amicizia, rispetto e aiuto reciproco. Ognuno si sente accolto e parte di una squadra in cui ci si sostiene a vicenda, senza competizione ma con tanta voglia di condividere esperienze.

Durante le uscite, l'atmosfera è sempre serena e piacevole: si chiacchiera e si ride, sia tra noi ragazzi che con gli istruttori, che sono sempre cordiali e disponibili a dare una mano quando serve.



In conclusione, la Scuola Mountain Bike Vigolana offre esperienze estive che uniscono sport, amicizia e contatto con la natura, lasciano ricordi e insegnamenti duraturi.

A cura di
Mattia Bailoni e Andrea Ognibeni
Allievi Scuola Mountain Bike Vigolana



“ Le testimonianze di Gigi e Laura da Bassano

Sono Gigi da Bassano del Grappa. L'approccio al mondo bike è stato differenziato. La scoperta delle piste ciclabili mi ha avvicinato alla pedalata meno rischiosa, se si capisce che cosa intendo. Valsugana, Val Venosta, Val Pusteria, l'Alpe Adria per citare alcune ciclabili note, sono solo una tappa obbligata ma con tutto il beneficio e la soddisfazione acquisiti, l'uso bici risulta limitato. Qui sorgono subito una serie d'interrogativi: dove vuoi andare, che cosa vuoi fare, con quale bici?

Qualche anno fa... "Ciao Gigi, questo fine settimana facciamo un giro a Krk, Cherso, Lussinpiccolo vuoi venire?" L'invito dell'amico mi ha spiazzato, lusingato mi sono subito chiesto ma sono all'altezza di poter partecipare ad un 'Tour di qualche gg in MTB'?

Non c'ero mai salito su una MTB, bici, territorio, capacità di poter stare in sella ad una MTB, tutto un punto interrogativo. "Tranquillo, non è un problema, la MTB era disponibile e per il resto siamo in compagnia". Ragazzi, c'ero stato in Croazia, escursioni a piedi, in barca ma pedalare su sterriati e 'single track' – l'avrei scoperta dopo la definizione – era stupendo. Immediato il disagio, non si trattava di un livello turistico su strade sterminate e/o asfaltate ma erano necessarie buone capacità tecniche, buon allenamento psico-fisico per impattare sterriati molto sconnessi e/o mulattiere dal fondo irregolare. Ero assolutamente impreparato. Pendenze in salita o discesa del 15% seppur per brevi tratti erano

mortificanti, nel gruppo c'erano quelli della 'muscolare' ed io con una MTB a pedalata assistita incapace. Qualcuno dirà ma avresti dovuto scalare ed usare gradualmente il livello di assistenza, sacrosanto, ma l'avrei imparato a mie spese.

Quell'esperienza è stata fondamentale. Ero il più vecchio e naturalmente le battute impietose, il cazzeggio continuo, i gavettoni, scherzi con vittima predestinata, sghignazzi, nulla mi è stato risparmiato (facevano parte del gioco) e alla fine l'adozione del vecchietto è stata unanime.

Suggerimenti non sono mancati ed aiuti insperati quando mi sentivo ormai spacciato. Una fortuna tornare a casa tutto un pezzo!

L'attrazione verso quel tipo di mondo irresistibile; nello specifico è il senso di LIBERTÀ che pedalare offre in un ambiente dove la natura la fa da padrona. Ma il passaggio dalle ciclabili all'off-road richiedeva prudenza e "scuola" soprattutto alla mia età, non si può contare sempre sulla fortuna...

La MTB è una bici che richiede una capacità di guida base e tempo per poter assimilare le nozioni. Ci sono stati altri giri, con accompagnatori più o meno qualificati, ma era evidente: la MTB era imprescindibile. Ho provato a noleggiare e in uno di questi giri, trovandomi in zona Levico, rivolgendomi all'uff. turistico della Valsugana è venuta fuori la >SCUOLA MTB d/VIGOLANA<. Ho conosciuto Marco Bianchini ed i suoi ragazzi.

Tutto molto naturale, l'invito alla scoperta dell'Altopiano





d/Vigolana e suo territorio, giro dopo giro, ne sono rimasto affascinato. Un must di Marco la SICUREZZA casco, guanti, occhiali, bici in ordine ed un occhio agli'imprevisti da portare nello zaino.

Non saprei dire, se Marco con la sua accoglienza, il gruppo della scuola (ragazzi, adulti di varie età, la quota rosa), il bosco, la Marzola, le fortificazioni militari, i percorsi scelti insomma un mix penso, un incanto.

La frequentazione della Scuola, negli anni, potrei definirla un'esperienza interattiva. Questo miracolo sensoriale è stato guidato da Marco e dai suoi ragazzi. Mi era noto, la MTB consente l'accesso ad un territorio naturale, il bosco e le sue meraviglie. Una definizione, forse, aiuterebbe alla comprensione, sta nel coinvolgimento per ottenere un contatto profondo (dentro di noi intendo), un senso di vivere il contenuto, anziché semplicemente guardarlo. Spesso e volentieri non è quello che si fa ma come!

L'immersione totale nell'ambiente.

Odori, rumori -assenti per lo più- e colori del bosco, la diversità di un abete da un larice, un faggio da un castagno, l'incontro casuale con un capriolo, il volo di una poiana, venivano sottolineati puntualmente. La sicurezza e la tranquillità con la quale si affrontava il tracciato scelto, la presenza di guide e loro comunicazioni consentiva un sicuro successo della gita. L'avvicendarsi delle stagioni, primavera, estate, autunno regala un plus anche su medesimi sterri.

Marco trasmette il rispetto per la natura -anche noi umani siamo solo ospiti- la condivisione per tutti (grandi

e piccoli) garantisce un notevole apporto e ricchezza nelle dinamiche di gruppo...

Gusto del territorio (pedalarci al suo interno, per intenderci), la presenza dei forti della I GM e loro visita, l'obiettivo di un passo di montagna, di una cima, il premio... uno sguardo perso a 360°, un'inspiegabile gioia nel cuore. Marzola, Piz di Levico, Ortigara, Verena, Vezzena, poco importa si rimane comunque senza fiato.

Ho partecipato nel tempo ad un raid confine con l'Austria, una 2 gg. Ricordo con emozione quei momenti di qualche anno fa, non faccio riferimento ai paesaggi straordinari in alta quota, all'impegno fisico, né all'incertezza meteo, finale bagnato fino al Rifugio Austriaco. Faceva parte del gruppo un ragazzo diversamente abile, ho avuto nel mio passato esperienze di volontariato (Croce Verde e barelliere a Lourdes). Ma vivere 'normalmente' un tour in MTB in quota (oltre i 2500 m.) è stata una rivelazione, nessun imbarazzo nel gruppo, nonostante la sua autonomia si era pronti tutti ad accorrere nell'imprevisto. L'atteggiamento ed il comportamento di Gianluca esemplari e toccanti, un passaggio un po' difficile e si smontava dalla bici, si aiutava. Alla sera toglieva la sua protesi con estrema naturalezza, il carattere, la dignità, l'orgoglio, la determinazione di questo ragazzo mi hanno commosso. Sono testimone dell'inclusione, della simpatia e dell'affetto sentito.

Un abbraccio

Gigi & Laura da Bassano d/Grappa

”





Gruppo Alpini Vigolo Vattaro: un bosco per ricordare Vaia



Alessandro Rech
Il Capogruppo

I Gruppo Alpini di Vigolo Vattaro annovera tra le sue fila **63 soci alpini e 33 amici degli alpini**. L'attività del gruppo durante l'anno è stata intensa e spesso improntata alla **collaborazione con le diverse associazioni che operano sul territorio**. Un notevole successo ha riscosso, come da tradizione, la **Sagra di S. Valentino che si è tenuta il 16 febbraio a Valsorda** e organizzata dal Circolo con la collaborazione del nostro Gruppo per la preparazione della pasta per tutti i partecipanti. **Il 24 aprile presso la nostra sede abbiamo festeggiato il prestigioso traguardo dei 90 anni dell'alpino Fabio Bailoni con il gemello Sergio.** A Fabio e a tutti i "veci" alpini ancora presenti nel Gruppo va il nostro **sincero ringraziamento per quanto fatto in favore del Gruppo e della Comunità.** L'**11 maggio una buona rappresentanza del gruppo sfilava per le vie di Biella in occasione della 96^a adunata nazionale alpina.** Il 19 maggio è stato inaugurato presso il parco di Alberè di Tenna, il "**Bosco della Memoria**", un luogo profondamente simbolico, nato dalla volontà degli Alpini trentini di trasformare una delle aree più colpite dalla tempesta Vaia in uno spazio di rinascita, arte e memoria collettiva. Alla realizzazione del parco hanno contribuito anche alcuni alpini del Gruppo,

ai quali va in nostro sentito ringraziamento. Il 25 maggio, con la collaborazione dei ragazzi della scuola media, si è svolta la **25^a edizione del percorso della speranza con la contestuale raccolta fondi devoluta alla "L.I.L.T." di Trento**. A conclusione del percorso ci siamo ritrovati alla struttura per feste in loc. Caolorine per un pranzo in compagnia con tutti i partecipanti. Il 19 luglio abbiamo **supportato la gara dei Vigili del Fuoco di Vigolo** offrendo un meritato rinfresco a tutti i concorrenti. La tradizionale **festa dell'amicizia si è tenuta domenica 31 agosto a Valsorda** in collaborazione con il Circolo con un'ottima partecipazione al pranzo a base di polenta e churrasco. Un **sentito ringraziamento** va anche ai "**nonni vigili**", sempre presenti presso il polo scolastico per garantire sicurezza e vigilanza ai tanti alunni che frequentano le nostre scuole. **Colgo l'occasione per ringraziare quanti ci supportano e si adoperano, in ogni forma, per mantenere alti i Valori che da sempre ci contraddistinguono, con la speranza che il senso di fratellanza, amicizia e disponibilità verso le altre persone sia sempre più esteso, consentendoci di condividerlo, sempre e comunque, con chi ci circonda.** **Viva gli Alpini!**



Gruppo Anziani e Pensionati Bosentino: c'è voglia di partecipare

L'anno sta volgendo al termine e anche per il nostro gruppo è tempo di bilanci. Tanti sono stati gli appuntamenti che hanno scandito il nostro tempo. **Siamo stati felici di aprire le porte della sede agli iscritti e a tanti ospiti per gli incontri del giovedì, per il caffè della domenica dopo messa e mensilmente per le feste dei compleanni.**

Queste nostre tradizionali attività hanno visto **aumentare continuamente i partecipanti, con nostra grande gioia e soddisfazione**. Grande partecipazione abbiamo avuto a maggio per la **festa al Feles** dove abbiamo avuto il piacere di incontrare i gruppi dei paesi vicini per la Santa Messa e mangiare **"orzet e smacafam"**, e passare alcune ore in compagnia.

Grande soddisfazione nostra e delle tante coppie presenti per la **festa degli anniversari di matrimonio** celebrata a inizio giugno. La nostra uscita di quest'anno ci ha portati a **Roncegno per visitare il Museo degli strumenti musicali** e a **Marter al Mulino Angeli** per la **Mostra degli spaventapasseri**; due

brave guide ci hanno illustrato le mostre che sono state una piacevole sorpresa, oltre le nostre aspettative. Poi, per finire bene la giornata, un'ottima merenda alla Ca' dei Baghi. **La nostra voglia di essere sempre partecipi alla vita del paese** ci ha spinto a **collaborare con le altre associazioni** e con l'**Amministrazione Comunale**. Per questo abbiamo distribuito i "grostoi" alla **festa dei Carnevale**, abbiamo preparato le tavole e il caffè alla **"Zena da Bosentin a Migazon"**, abbiamo aiutato a **pulire la chiesa** e abbiamo **curato le aiuole, le rose, i vasi di gerani e le fioriere** in via Bonazza e **altre zone del paese** nell'ambito del **progetto Beni Comuni** proposto dall'Amministrazione Comunale.

Infine forniamo **supporto logistico all'Università della Terza Età**. Ora ci stiamo organizzando per le **attività che ci accompagneranno verso le feste di Natale e fine anno**. **Per terminare ci fa piacere ricordare che le nostre porte sono aperte ed accogliamo tutti con gioia.**

Il Circolo Pensionati e Anziani Bosentino





Circolo Pensionati e Anziani S. Rocco di Vigolo Vattaro: più socialità e relazioni



Il Circolo Pensionati
e Anziani S. Rocco
di Vigolo Vattaro

I Circolo Pensionati e Anziani S. Rocco di Vigolo Vattaro, nell'intento di proporsi come luogo di socialità e relazioni, continua la propria attività offrendo molteplici iniziative. Alcune sono ormai consolidate da anni, altre sono nuove. Il direttivo vuole infatti non solo capire le preferenze degli iscritti, ma anche stimolare nuovi interessi da cui trarre piacere per sé stessi o rendersi utili per gli altri. Ogni mese viene redatto e inviato a tutti i soci il **calendario delle iniziative**, e una copia viene esposta nella nostra bacheca in piazza affinché anche chi non è iscritto, ma trova interessante qualche attività, possa decidere di associarsi. **Per noi ogni nuovo socio è linfa rigeneratrice**, indispensabile per rinnovarsi, per credere e continuare nel proprio impegno. Impegno che oggigiorno è purtroppo messo alla prova più per la burocrazia che per le attività.

Sono sempre gettonati **i corsi di ginnastica**, su diversi livelli di difficoltà, che finalmente da qualche anno vedono la partecipazione anche di diversi uomini. Apprezzati **i pranzi**

in sede, occasioni luculliane di buon cibo ma anche di quattro chiacchiere e fragorose risate. Si propongono **camminate**, durante la bella stagione, nei dintorni di Vigolo ma anche fino a Centa, oppure passeggiate più semplici con Franca Rigotti che, con la sua professionalità ed esperienza, ci fa scoprire e apprezzare le bellezze artistiche del nostro paese.

Vengono organizzate **gite di una giornata** per visitare luoghi nuovi e interessanti, sempre comunque intercalate da ottimi pranzi. Quest'anno ha riscontrato un enorme successo **anche la gita di tre giorni nel Casentino (AR)**. È stata un'esperienza ricca sotto molti aspetti: anzitutto abbiamo visitato luoghi di misticismo e spiritualità (La Verna, Camaldoli, Romena), abbiamo apprezzato paesi immersi nella natura e lontani dai soliti circuiti, per non parlare della godereccia cucina toscana e, dulcis in fundo, della gioia che ognuno ha potuto portare a casa nel sentirsi parte di un gruppo che per tre giorni ha condiviso, apprezzato e collaborato a far





si che tutto andasse per il meglio, con responsabilità e serenità.

Il calendario del Circolo annovera anche **laboratori per piccole decorazioni e addobbi**, propone **conferenze sulla sicurezza agli anziani o testimonianze con altre realtà**, come ad esempio con l'Aido; organizza **conferenze sulla salute**, tema ovviamente importante per i nostri iscritti, tenute da professionisti del settore che gratuitamente offrono le loro conoscenze. Continuano sempre i "mercoledì pomeriggio in compagnia" per giocare a carte, ricamare, chiacchierare o semplicemente assaporare una calda tisana.

Ultima nata è la proposta del **volontariato nelle RSA**,

pensata per donare un po' del nostro tempo a chi è più fragile di noi, a chi basta un sorriso e mezz'ora di compagnia per rendere migliore un'intera giornata. Chi vuole aderire ci può contattare.

Vogliamo infine sottolineare che il Circolo, sentendosi parte integrante della nostra comunità, collabora ed è **sempre disponibile a dare il proprio contributo ad associazioni o iniziative condivisibili e importanti per il nostro territorio**. Il grande dono che abbiamo noi pensionati è quello di avere finalmente del tempo libero. È pur vero che l'età avanza, ma se una piccola parte di questo tempo libero la restituiamo alla comunità che ci ha accolto, anche l'età sembra pesare meno.

Il marrone della Vigolana: una passione da condividere

La mia storia parte dall'infanzia, quando accompagnavo mio nonno nel castagneto di famiglia per raccogliere i marroni. **Quel luogo custodiva tradizione e memoria**, ma negli anni gli alberi sono stati **colpiti dal cancro corticale e purtroppo sono morti**. Da quel momento ho sentito il **desiderio di ridare vita al castagneto, iniziando un percorso di formazione presso l'Istituto agrario di San Michele**. Ho imparato a **eseguire gli innesti** e li ho applicati ai vecchi castagni: le ripartenze che crescevano da quei tronchi secolari si sono rivelate valide, permettendomi di **ricostruire l'antico castagneto con l'ecotipo "marrone del Trentino"**.

Col tempo ho approfondito la mia passione frequentando corsi sia in Trentino sia in Emilia-Romagna, **specializzandomi nelle diverse tecniche di innesto che tuttora pratico con costanza**. Oggi sull'Altopiano della Vigolana stanno nascendo nuovi impianti di marrone trentino. Essi non solo abbelliscono il paesaggio, valorizzando le aree incolte fra i terreni agricoli e il bosco, ma offrono anche opportunità economiche. La pianta di marrone, infatti, inizia a fruttificare

già dopo tre anni, mentre una produzione significativa si ottiene dopo 7-8 anni.

Mario Micheloni

Il mio **impegno è mettere questa esperienza a disposizione dei cittadini dell'Altopiano e degli appassionati del marrone**, offrendo **supporto** per la **creazione di nuovi impianti** e per **afrontare le problematiche** che possono colpire la pianta. **Il mio augurio è che, con la collaborazione di tutti, nei prossimi anni il marrone possa tornare a diffondersi in ogni paese, come oltre sessant'anni fa**.





Scout C.N.G.E.I. Calceranica al Lago



Scout C.N.G.E.I.
Sezione
Calceranica al Lago

Seguiteci sui nostri canali social!

Facebook
Scout CNGEI
Calceranica al Lago

Instagram
Cngei.calceranica

Buongiorno Altopiano della Vigolana! La nostra associazione, nata nel 1997 a Calceranica, svolge attività educative e di servizio tra l'Alta Valsugana e l'Altopiano, dove hanno sede, in quel di Vattaro, i nostri Rover. Negli anni siamo cresciuti ed ora contiamo su numeri importanti: ben 110 iscritti, 34 dei quali proprio dall'Altopiano!

Un anno ricco di impegni e di attività educative è culminato la scorsa estate nei famosi campi estivi. I nostri Lupetti ed Esploratori hanno svolto le Vacanze di Branco ed il Campo di Reparto presso la località Laghel di Arco, complessivamente tra il 12-23 agosto. La Compagnia ha invece realizzato un'Estate Rover lungo il Cammino dei borghi silenti, in Umbria, tra il 29 agosto e il 4 settembre. Come adulti, ci siamo impegnati a fondo per costruire il nuovo Progetto di Sezione, uno documento strategico contenente i nostri obiettivi fino al 2028.

Domenica 5 ottobre abbiamo dato il via al nuovo anno scout con una festa di apertura organizzata presso il Camping Penisola Verde. La giornata, meravigliosamente soleggiata, è servita per iniziare l'anno col piede giusto e salutare i ragazzi e ragazze "grandi" delle varie unità, pronti a passare in quelle successive.

Abbiamo svolto la cerimonia dei passaggi di branco, recuperando una vecchia tradizione, utilizzando le canoe sul lago. Sono stati inoltre consegnati i seguenti riconoscimenti: l'Encomio solenne alla nostra Akela Arianna, la Medaglia di 3° grado al Coordinatore Senior Valerio, la Medaglia di 2° grado a Claire. Un plauso infine al nostro Giuseppe che ha concluso il suo percorso formativo ottenendo il Wood Badge e alle Tigri del Reparto Vajra che hanno conquistato una Specialità di Pattuglia.





Il Coro Vigolana stupisce all'alba

Quest'estate, per la precisione **domenica 27 luglio**, il Coro Vigolana ha voluto **stupire con un evento senza precedenti**. In continuità con la "Zena da Bosentia a Migazon" e con la "notte bianca", organizzate dalla Pro Loco del paese, **il Coro si è esibito al crepuscolo mattutino nell'incantevole scenario del Castagneto di Bosentino**. Davanti ad un pubblico assonato ma attento (tra cui alcuni coraggiosi giovani reduci da un'intera notte insonne!), dotato di coperta da picnic e giacca, abbiamo **evocato l'alba** con un'**esibizione fatta di brani corali a cappella altamente evocativi**, terminando al sorgere del sole. Ciliegina sulla torta, **la performance del Coro è stata intervallata ed impreziosita dall'affascinante esibizione di una giovane e validissima arpista bergamasca, Emma Rota, invitata per l'occasione**, che ha eseguito nel silenzio del mattino e con notevole maestria alcuni brani per arpa solista.

A conclusione dell'evento, ai **circa ottanta spettatori presenti**, ai coristi, alla musicista ed ai loro accompagnatori, è stata offerta una colazione conviviale a base di krapfen, té e caffé. È stato uno spettacolo insolito ma da non ripetere... **il Coro Vigolana promette di sorprendervi in futuro con nuovi eventi originali**.



Coro
Vigolana

125 anni di passione per la musica

Correva l'anno 1900 e in una serata estiva i vigolani ebbero occasione di ascoltare la banda di Mattarello, invitata a creare un **clima di festa** per un evento parrocchiale. Fu allora che quattro uomini ebbero l'idea che "sarebbe [stata] una bellissima cosa piantare una banda musicale a Vigolo Vattaro [...] e che sarebbe un grande dono pel paese", chiedendosi "perché nessuno si è mai occupato di ciò".

Il moto d'orgoglio di alcuni sognatori diede rapidamente il via ad una serie di eventi che coinvolse l'intero villaggio, portando alla **costituzione di un gruppo di 23 volontari**, al



Fondatori 1907_Vigolo Vattaro Prima foto ufficiale dell'allora Banda Sociale di Vigolo Vattaro, 1907. Sigismondo Bailoni è il terzo da destra in prima fila.



Corpo Musicale
San Giorgio
Vigolo Vattaro



Concerto 125°_Premiazione degli ex Presidenti, 13 agosto 2025

reperimento di maestri e all'accensione di un mutuo di 600 fiorini per l'acquisto degli strumenti, "con la garanzia di tutte le famiglie dei soci effettivi e onorari, nessuno si rifiutò a tale garanzia". Pertanto, a novembre "si principiò con accanimento" il percorso di studio della musica "con tutti i suoi accidenti" e delle prove d'insieme.

Grazie all'egregia **testimonianza** di uno dei fondatori, **Sigismondo Bailoni** (sue le citazioni), **abbiamo il privilegio di sapere come nacque la nostra banda e come mosse i primi passi**. Si tratta dell'inizio di una **storia lunga 125 anni, traguardo che abbiamo festeggiato mercoledì 13 agosto presso il teatro parrocchiale di Vigolo con un concerto celebrativo diretto dal maestro Giovanni Costa**. Presentata da Nadia Martinelli, la serata ha ripercorso la strada

che ci ha portati fin qui, dedicando ogni brano a chi ha reso possibile tutto questo: i bandisti andati avanti, gli ex soci e i bandisti a riposo (un applauso a Gabriele Debiasi, 85 anni, percussionista dal 1958), le famiglie che ci supportano, gli allievi, ma anche il paese stesso, le associazioni e il gentile pubblico, sempre presente ed entusiasta.

Un momento speciale è stato riservato a coloro che hanno guidato l'associazione nel corso dei decenni, ovvero gli ex presidenti. Persone che si sono spese con dedizione e passione per il benessere della banda, rubando tempo alle proprie famiglie, districandosi tra scartoffie e burocrazia e presenziando sempre a prove e manifestazioni. Sono stati premiati con una targa ricordo **Erminio Tamanini, Alfonso Tamanini, Marino Giacomelli, Chiara Bortolameotti, Claudio Zamboni, Ettore Fontana e Alessandro Frisanco.** Contestualmente sono stati ricordati anche i **presidenti andati avanti**.

Il **nostro presidente Norman Gasperini** ha sottolineato che la banda è tradizione, perché tutte le famiglie storiche del paese hanno avuto almeno un socio in casa e anche i nuovi arrivati trovano in essa un'occasione di socialità. Proprio per garantire questa continuità, è prioritaria l'attenzione ai **23 allievi iscritti ai corsi e ai giovani bandisti**, che domani saranno le colonne portanti dell'associazione. **Perché 125 anni di storia non sono un traguardo, ma una tappa per guardare avanti verso un orizzonte ancora lontano, foriero di novità, buona musica e soddisfazioni.**



Concerto "Aspettando l'estate", foto di gruppo, 13 agosto 2025 (credit: Federica Costa).



Filo Vi.Va.: la Vigolana a teatro

a Filodrammatica Vi.Va. a.p.s. **opera sul territorio dagli anni '70** ed è sostanzialmente divisa in due parti: il **gruppo dei giovani** (dai 6 ai 15/16 anni) ed il **gruppo della "dialettale"**. Nel 2024 con la "dialettale" abbiamo portato in scena **"Tra i lumini e i fiorellini"** di Loredana Cont, riscuotendo un **notevole successo sia di critica che di pubblico**, tant'è che abbiamo dovuto faticare per soddisfare le innumerevoli richieste pervenute da tanti paesi limitrofi e non ed il 12 gennaio scorso abbiamo fatto una replica di tale rappresentazione presso il Teatro Parrocchiale di Vigolo, che possiamo definire "la nostra casa", con un ottimo riscontro. Lo stesso spettacolo è stato **riproposto al teatro di Vattaro** il 2 febbraio 2025 devolvendo il **ricavato alle Associazioni "Pronti Qua" e "Bussolà"**; alla rassegna teatrale di **Lavarone** il 15 marzo; a **Ravina** il 15 marzo con l'**incasso devoluto a Lilt - Anvolt e Lotus**, mentre il 5 aprile al teatro **Arcivescovile di Trento** (organizzato dagli studenti) **a favore dell'Associazione Ucraina per acquistare un generatore**. Nel prossimo anno sono previste **repliche l'11 gennaio a Vigalzano, il 31 dello stesso mese a Povo ed il 3 marzo in Vallarsa**.

Il 10 maggio abbiamo collaborato con la **Cofas per organizzare l'assemblea annuale** presso il teatro di Vattaro mentre il 2 giugno la nostra socia **Silvia Rigotti**, che sta frequentando un corso di regia, ha presentato, presso il teatro Parrocchiale lo **spettacolo "DSA"** con una buona partecipazione di pubblico.

Anche quest'anno, come da tradizione, abbiamo organizzato la **rassegna teatrale "Vigolana teatro d'autunno" con quattro date: 19 e 26 ottobre; 9 e 23 novembre**.



Filodrammatica
Vi.Va. Vigolo Vattaro



Ricordando Rosella

Il 17 ottobre 2025 ci ha lasciato la nostra presidente nonché regista, Rosella Ducati. La vogliamo ricordare con le parole di uno dei "suoi ragazzi":

“Rosella non è stata solo una maestra di teatro: è stata in un certo senso una maestra di vita. Ci ha insegnato che il teatro è cura - cura per la paura, per la timidezza, per il dolore che non trova parole. Con lei abbiamo imparato che salire su un palco non è fingere, ma ascoltare e ascoltarsi, lasciare che l'anima parli con la voce. Il teatro ti ricorderà sempre, perché il teatro è fatto d'amore e tu Rosy, hai amato forte.”





L'Ortazzo racconta Seminare Solidarietà: un progetto per unire benessere, inclusione e sostenibilità



**L'ORTAZZO
APS e G.A.S**

Scopri di più su Ortazzo e le sue iniziative

www.ortazzo.it
Newsletter: <https://bit.ly/newsletterOrtazzo>
Facebook: @AssociazioneOrtazzo
Instagram: @ortazzo

“Seminare Solidarietà: sperimentare nuove forme di giustizia alimentare” è un'iniziativa promossa dall'associazione **L'Ortazzo APS**, in partenariato con **APPM Onlus, Levico in Famiglia APS** e **Lune sui Laghi**, con il supporto di **CAF ACLI Trentine** attraverso il bando *Trenta e Lode*. Il progetto nasce dalla collaborazione consolidata tra diverse realtà dell'Alta Valsugana e propone un nuovo approccio al contrasto della povertà materiale ed educativa, mettendo al centro la **giustizia alimentare** e la **partecipazione comunitaria**.

L'obiettivo è offrire alle famiglie coinvolte una fornitura di **frutta e verdura locale e di stagione**, ma anche l'occasione di **imparare a cucinarla, conservarla e valorizzarla**, riscoprendo il legame tra alimentazione sana, territorio e benessere.

Cibo, comunità e conoscenza

Sei famiglie, individuate con il supporto dei servizi sociali nei comuni della zona laghi Alta Valsugana, partecipano al progetto: ogni settimana ricevono una **cassetta alimentare** composta principalmente da prodotti freschi

PROGETTI E CONTATTI

Stoviglioteca
 prestito gratuito
 di stoviglie per
 feste di famiglie,
 enti e associazioni:
stoviglioteca@ortazzo.it

**Gruppo di
 Acquisto Solidale**
gas@ortazzo.it

**Fiera Valsugana
 Sostenibile e Solidale**
 Palalevico 9-10/05/2026
www.fieravalsugana.it

Giocoteca ambientale
www.puntozeroaps.it/
 ludoteca-per-tutti

Scambio e riuso
 gruppo Telegram
 e pagina Facebook
 Pergnént



locali – frutta, verdura, cereali, legumi e uova – distribuita in contemporanea con le forniture del **Gruppo di Acquisto Solidale** (GAS) di Ortazzo e della **Comunità a Supporto dell'Agricoltura** (CSA), all'interno del **progetto DES.CO**. Questa modalità consente di creare un contesto **inclusivo e normalizzante**, in cui il sostegno alimentare non diventa un atto assistenziale, ma un'esperienza condivisa di partecipazione. All'interno di ogni cassetta, inoltre, si trovano **ricette, consigli pratici e brevi approfondimenti** sui benefici di un'alimentazione equilibrata, per accompagnare il gesto del consumo a un percorso di crescita e consapevolezza.

Dalla sperimentazione alla costruzione di modelli innovativi

Oltre alla distribuzione alimentare, il progetto propone **attività gratuite di tipo educativo e sociale** – corsi, laboratori, incontri e uscite sul territorio – molti dei quali rivolti non solo ai beneficiari diretti, ma all'intera comunità. L'obiettivo è promuovere il **benessere individuale e collettivo**, rafforzando il senso di appartenenza e la capacità delle persone di attivarsi in prima persona. “Seminare Solidarietà” vuole essere un **laboratorio di innovazione sociale**, capace di sperimentare pratiche replicabili in altri contesti. Per questo il progetto è accompagnato da una **ricerca partecipativa** che monitora i risultati raggiunti, valuta l'impatto delle attività e raccoglie dati utili per la stesura di **linee guida** destinate a favorire la replicabilità del modello. Ad oggi, i risultati parlano chiaro: sei famiglie rifornite settimanalmente, coinvolte in momenti di formazione e in percorsi di educazione alimentare, ma soprattutto una comunità che cresce nella consapevolezza che **la solidarietà può essere seminata e coltivata** – proprio come un orto.



Un ponte di voci tra Trentino e Sicilia: l'Ottava Nota in tournée al Sud

I Gruppo Vocale Ottava Nota, nato nel marzo 2018 sull'Altopiano della Vigolana, continua a **portare la propria passione per la musica oltre i confini del Trentino**. Guidato sin dalla sua fondazione dal maestro Salvatore La Rosa, il coro è stato protagonista, dall'11 al 13 aprile, di una coinvolgente tournée in Sicilia, terra d'origine del direttore.

Tre giorni intensi, ricchi di emozioni, musica e incontri: l'Ottava Nota si è esibito in concerto nelle città di **Avola** e **Noto**, regalando al pubblico momenti di raffinata polifonia e calore umano. Non sono mancati anche **interventi "on the road", con esibizioni spontanee e coinvolgenti tra le vie suggestive di Siracusa**, portando il canto là dove la bellezza incontra la quotidianità. **Per il maestro La Rosa, si è trattato di un ritorno carico di significato: dopo tanti anni di intensa attività artistica e didattica in Trentino, è tornato a dirigere nella sua terra**, là dove per lungo tempo ha contribuito a far crescere la cultura corale locale, lasciando un segno profondo attraverso la direzione di importanti realtà come la Corale Siciliana e i cori Gaie Voci e Verdinote.

La tournée è stata anche occasione per **costruire legami umani e musicali**: si sono intrecciati rapporti sinceri di stima e amicizia con il **Piccolo Coro Sarah Calvano di Avola** e con l'**Associazione Corale Paolo Altieri di Noto**, dando vita a una rete di scambi che il coro si augura possa continuare a crescere nel tempo.

I concerti dell'Ottava Nota non sono mai solo performance musicali: sono esperienze di condivisione, di ascolto

reciproco, di dialogo tra territori. Questo viaggio in Sicilia è stato tutto questo e molto di più: un ritorno alle radici, **un abbraccio tra nord e sud**, tra passato e presente, tra persone **unite dalla stessa lingua universale: la musica**.

Un sentito ringraziamento va a tutti gli enti e le realtà locali che hanno reso possibile questa esperienza, offrendo il loro sostegno concreto e contribuendo alla realizzazione di una trasferta indimenticabile.



Gruppo Vocale
Ottava Nota





PerGn  nt: Mamme col sorriso, riuso condiviso



Da più di 10 anni opera sull'Altopiano il gruppo di volontariato che anima il **progetto di riuso "PerGn  nt"**, che ha **sede in piazza Bailoni a Vigolo** (accanto alla fontana). Novità recentissima è però l'**apertura di una seconda sede a Levico, in via Slucca de Matteoni**, nell'ex scuola che si trova di fronte agli ambulatori.

PerGn  nt infatti, nato proprio come **progetto sociale,    riuscito negli anni a intessere una fitta rete di relazioni e collaborazioni**, tra le quali vale la pena citare, oltre alla Parrocchia e al Comune

PerGn  nt

 Mamme col sorriso
riuso condiviso

Dove e quando

Altopiano della Vigolana (TN) Loc. Vigolo Vattaro Piazza Oreste Bailoni, 5	Levico Terme (TN) via Slucca de Matteoni (ex scuole medie)
Lunedì 9.30 - 14.30	Martedì: 14 - 17
Mercoledì 14.30 - 17	Giovedì: 9.30 - 12.30

Gruppo Telegram
[HTTPS://T.ME/PERGNENT](https://t.me/pergnent)

Per tutto ciò che non puoi portare al centro (oggetti ingombranti, mobili, vestiario vintage o fuori stagione, libri scolastici o encyclopedie, materiali da riciclo ecc.)    attivo un gruppo sulla App Telegram dove puoi donare o scambiare direttamente.

INFO, REGOLAMENTO COMPLETO E ALTRI PROGETTI SU
WWW.PERGNENT.ALTERVISTA.ORG

Regole

Puoi portare in orario di apertura massimo una borsa (15 pezzi) di vestiti di stagione, giochi e libri in ottime condizioni, e/o prendere quello che ti serve.

NB: Eventuali variazioni sono comunicate sulla pagina Facebook www.facebook.com/pergnent in occasione di festività siamo chiusi.

Chi siamo?

Siamo un gruppo di volontariato che promuove il riuso e riciclo, ma soprattutto l'aspetto sociale e ambientale del rimettere in circolo oggetti ancora in buono stato.

di Altopiano della Vigolana e al Comune di Levico Terme, che concedono l'uso dei propri spazi, L'Ortazzo e Caritas, ma anche scuole, che visitano i nostri centri e partecipano a laboratori di riciclo, Casa Santa Maria, presso il quale le nostre preziose volontarie (all'interno del progetto Alvers, finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento) allestiscono un "negozi" in cui gli ospiti possono scegliere autonomamente abbigliamento e accessori, la Casa Circondariale di Gardolo, alla quale abbiamo fornito materiali per i laboratori teatrali, Tabita, che raccoglie indumenti per persone senza fissa dimora, e il progetto Tana Libera Tutti che realizza sacchi a pelo.

I materiali che non trovano spazio presso i nostri centri vengono inviati, anche con il supporto della locale Stazione dell'Arma dei Carabinieri, **in Ucraina e in altre zone**. **Inoltre, le nostre sedi sono aperte al pubblico per quattro giorni alla settimana e siamo presenti con iniziative anche a molti eventi sul territorio** (ad es. la Festa dei nuovi Nati, la Festa della Castagna). **Presso i nostri centri si possono portare o prendere circa 15 pezzi di vestiti di stagione, libri o giochi, puliti e in ottimo stato.**

Giorni e orari di apertura sono sulla nostra pagina Facebook www.facebook.com/pergnent.

Per cercare o donare altre tipologie di oggetti invitiamo a usare il nostro gruppo Telegram: <https://t.me/pergnent>

Maggiori info sul nostro sito [www.pergnent.altervista.org](http://WWW.PERGNENT.ALTERVISTA.ORG)



La Pro Loco di Centa: un anno di attività per la Comunità

L'Associazione Pro Loco di Centa San Nicolò prosegue nel suo impegno di animare il paese con un programma di iniziative che copre l'intero arco dell'anno. Grazie a preziose collaborazioni nate e consolidate negli anni con altre associazioni ed enti del territorio, è stato possibile rafforzare un calendario di eventi che coinvolge l'intera comunità durante tutto l'arco dell'anno.

Un filo conduttore che da sempre caratterizza il calendario della Pro Loco è l'attenzione dedicata ai più piccoli. Si tratta di una costante che si manifesta in appuntamenti molto amati. Basti pensare alla magia della **Festa di Santa Lucia**, quando la Santa arriva con il suo asinello, chiamata dalle "strozzeghe" tirate dai bambini del paese, o alla tradizionale **caccia all'uovo del Lunedì di Pasqua**, un momento di gioco e divertimento per le famiglie ormai consolidato (pioggia permettendo).

Anche l'estate offre momenti pensati per loro: ne è un esempio il tradizionale appuntamento con i **giochi d'acqua di Ferragosto**, che anche quest'anno hanno regalato refrigerio e divertimento in una calda giornata di sole, con secchiate e gavettoni che hanno coinvolto anche il pubblico. A completare la festa, il **torneo di calcio balilla umano**, dove anche i più grandi hanno potuto cimentarsi.

A queste si affiancano le **serate di baby dance**, arricchite da **truccabimbi** ed "imbossate e duelli" con le spade di palloncini. Sebbene abbiano visto una buona partecipazione di bimbi grandi e piccini, l'**auspicio è che queste serate possano crescere e vedere una partecipazione ancora più numerosa in futuro, confermando l'importanza di creare spazi dedicati ai nostri piccoli concittadini**.

Progetto B2L: dalla Vigolana alla Thailandia, la solidarietà non ha confini

Continua il viaggio solidale del progetto "B2L-Back to life". Nato con il Piano Giovani della Vigolana ed in sinergia con la Proloco di Centa San Nicolò, l'iniziativa nel tempo ha beneficiato del prezioso supporto di altre realtà associative, tra cui ACSU odv e Melamango. Sull'onda del successo della missione in Kenya dello scorso anno, il gruppo di volontari si prepara ora per una nuova avventura umana e tecnologica.

Quest'anno la meta è la Thailandia. L'obiettivo è sostenere l'attività della Missione nella provincia di Lampang, guidata da don Bruno. Seguendo un format ormai consolidato, i volontari si sono dedicati a preparare e formattare i computer. Il materiale, imballato con cura in due grandi bancali contenenti PC e monitor, è già stato spedito via nave per realizzare nuove aule di informatica per la comunità locale e per il seminario.

L'iniziativa ha visto una grande partecipazione della comunità ed una serata di raccolta fondi, con la presentazione dei prodotti Imperial Life, ha contribuito al finanziamento del progetto. Al gruppo si sono uniti anche nuovi amici e volontari, giovani e diversamente giovani, tutti animati da una grande voglia di fare e di donare il proprio tempo e le proprie competenze.

La partenza è fissata per novembre. I volontari voleranno dall'Italia a Bangkok, per poi risalire verso nord e raggiungere la missione. Il viaggio di ritorno prevede uno scalo tecnico a Shanghai, dove il gruppo approfitterà per una breve ma intensa visita della città. Un'altra tappa in un percorso che arricchisce chi dona tanto quanto chi riceve.



Roberto Conci
Presidente



La Festa della Patata: quando una comunità si ritrova attorno ai suoi sapori



Pro Loco Vigolo Vattaro
Linda Tamanini
 Presidente

Non siamo solo un'associazione: ma un pezzo vivo del paese, fatta di **persone che mettono tempo, idee e cuore** per **tenere viva la comunità con l'obiettivo di valorizzare il nostro territorio**, la **cultura, le tradizioni** e soprattutto quel **senso di appartenenza che ci lega gli uni agli altri**. Nel corso dell'anno promuoviamo tante iniziative per creare momenti di incontro per grandi e piccoli. Ma c'è un appuntamento che, più di tutti, ci rappresenta: **la Festa della**



Patata. Nata nel 2016 è ancora il nostro punto di forza insieme ai giovedì vigolani. Protagonista assoluta è la **patata della Vigolana, coltivata con cura nei campi attorno al paese**. Una patata "di montagna", che ha il sapore della terra buona e della fatica di chi la lavora. **Durante la festa, viene celebrata in tutte le sue forme: tortel, polenta di patate, pan patata, gnocchi, e tanti altri piatti**. Ogni anno, la festa coinvolge **decine di volontari: giovani e meno giovani, famiglie** intere, **associazioni** locali come la Filodrammatica, i Vigili del Fuoco, i cacciatori e tante altre. Ognuno dà una mano dove può, chi in cucina, chi ai tavoli, chi alla raccolta differenziata, chi dietro le quinte. È un bellissimo esempio di come una **comunità possa funzionare se si unisce per un obiettivo comune**.

Per tre giorni, il paese si anima: musica dal vivo, animazione per bambini; e poi c'è l'orgoglio di vedere la gente arrivare da Trento, dalla Valsugana, da fuori provincia, per assaggiare i nostri piatti e conoscere Vigolo Vattaro e acquistare la patata vigolana disposta in appositi sacchi.

Si vuole mantenere viva la coltivazione della patata, tramandare metodi, sapori, ricette e rafforzare il legame delle persone con il territorio, con la propria storia. La festa come momento in cui diverse generazioni collaborano, i giovani si coinvolgono, si incontrano estranei, si rafforzano i legami comunitari.

E siccome **il significato della parola PRO LOCO è "a favore del luogo"**, noi vogliamo metterci a disposizione del "luogo" ovvero del nostro paese per far divertire ma anche per far conoscere le bellezze del nostro Altopiano. **Vi aspettiamo numerosi alle nostre attività.**



La memoria ritrovata: Bosentino riscopre la sua anima collettiva

La Pro Loco di Bosentino ha recuperato il documentario "Bosentino di oggi tradizioni di sempre". Questo progetto è un vero e proprio abbraccio al passato, che ha saputo riaccendere un potente **spirito di partecipazione** e appartenenza, facendo sentire tutti parte della collettività. Il filmato, ideato e girato dal regista **Attilio Begher** tra il 1981 e il 1982, è una straordinaria capsula del tempo. La sua realizzazione fu un lavoro d'amore durato oltre un anno, nato dalla volontà di Begher di "cristallizzare" la realtà del paese in quel preciso momento storico. Il documentario offre una prospettiva intima e corale sulla vita quotidiana: dalle aule delle **scuole** all'interno della **chiesa**, dalla raccolta del latte nel **caseificio** all'abilità degli ultimi **artigiani** che realizzavano le ceste. Begher ha testimoniato la semplicità e la profondità dei legami e il fervore delle **associazioni** locali: dai pompieri agli Alpini, dagli sportivi ai cacciatori. Come ha ricordato lo stesso Begher, "**Ognuno ha portato il suo mondo**".

L'impulso per la riedizione, a distanza di oltre trent'anni dalla proiezione del 1996, è giunto proprio dai **giovani** che hanno espresso il desiderio di rivedere quella realtà. **Fernando Leonardelli**, ex sindaco e promotore del progetto, ha coordinato il recupero degli originali in Super8, in collaborazione con la **Fondazione Museo Storico del Trentino**. Uno di quei giovani è Michele Sava, che ha poi preso contatti con la Fondazione.

Grazie al meticoloso lavoro del ricercatore e regista **Lorenzo Pevarello**, il filmato è stato ripulito da muffe e umidità e digitalizzato. Pevarello ha sottolineato come non si trattì

di un semplice documento d'epoca, ma di un **"racconto corale capace di restituire la vita di una comunità in un momento storico in cui la memoria non era ancora materia da archiviare, ma parte viva del presente"**. È un invito a **riconoscersi** in quel "tessuto di relazioni, pratiche e saperi" che definisce il senso profondo dell'abitare insieme.

La Pro Loco di Bosentino è stata il **motore di comunità** per la restituzione di questo tesoro. La serata di presentazione, tenutasi il **9 agosto**, ha registrato il **tutto esaurito**: erano presenti non solo **residenti**, ma anche molti **giovani** e **turisti storici** che da quarant'anni considerano Bosentino la loro seconda casa. Questa partecipazione trasversale è la prova di uno **spirito di condivisione** vivo e vibrante, che ci ricorda il **valore di custodire e tramandare saperi e memorie** da preservare per il futuro dei nostri paesi.



**PRO LOCO
BOSENTINO**



Pro Loco Bosentino



Pro Loco di Vattaro, innovando la tradizione



Luigi Mauro
Presidente

Chi mi conosce lo sa: mi tremano le mani. Questa volta a ragione. Scrivere il mio primo saluto da **neo eletto presidente della Pro Loco di Vattaro** mi emoziona.

Tremano, perché un gruppo di persone volenterose mi ha dato la responsabilità di guiderli e di **continuare la missione che la Pro Loco svolge da quasi 75 anni**, quando mio nonno Bernardo la fondò: rendere il paese - e di conseguenza l'Altopiano - un posto migliore, con belle esperienze ed eventi che possano attirare turismo e, soprattutto, **accrescere la qualità della vita** di chi ha scelto Vattaro come casa.



“ L'individualismo sfrenato spesso ha cancellato il valore e l'importanza di fare comunità ”

Tremano, perché l'eredità è pesante. Grazie al lavoro che hanno fatto i miei predecessori (tra cui anche mio padre), i quali **si sono spesi senza remore per offrire qualcosa alla collettività**. Aumenta la paura se penso al detto: “I nonni creano, i padri mantengono, i figli distruggono”. Ma vi faccio una promessa: farò tutto il possibile per smentire questo proverbio!

Ho la **fortuna di poter contare sull'aiuto del presidente uscente Andrea Facchini**, che ringrazio per il lavoro svolto fin qui, il qua-

le rimarrà come vice. Soprattutto, ho l'onore di avere in direttivo un gruppo che ama questo territorio e che vuole spendersi per esso; cosa non scontata in una società come quella attuale, dove l'**individualismo sfrenato spesso ha cancellato il valore e l'importanza di fare comunità**.

Proveremo a farlo nel solco della tradizione, ma innovando. Porteremo le nostre proposte anche in modo diverso: serve un po' d'aria nuova ad alcuni nostri eventi e serve aggiungerne altri. E saremo aperti alle proposte di tutti i cittadini, quindi fatevi avanti.

Ed è vero, non saranno ferme le mie mani, ma chi mi conosce lo sa: sarò fermissimo nello spirito e nel guidare la Pro Loco al mio meglio!

*Il Presidente
Luigi Mauro*



È nata l'associazione “Santa Paolina Visintainer”

L'associazione Santa Paolina che ho l'onore di presiedere è stata **costituita a luglio del 2024**, con l'**obiettivo di far conoscere la vita e l'opera di Amabile Visintainer**, nata a Vigolo Vattaro il 16 dicembre 1865 ed emigrata all'età di 10 anni in Brasile con la sua e molte altre famiglie vigolane. Là Vigolo del Brasile, assieme all'amica Virginia Nicolodi fondò la **“Congregazione delle Piccole Suore dell'Immacolata Concezione”**. Nell'agosto del 1909 iniziarono per Santa Paolina i giorni del calvario, venne allontanata per un decennio da S. Paolo, poi il richiamo alla casa generalizia. Il 9 luglio 1942 la morte a San Paolo circondata dalle sue suore. **Pochi sanno che Santa Paolina, è l'unica santa nata in Trentino, e la prima santa brasiliiana.** L'associazione Santa Paolina è impegnata con un intenso programma teso a far conoscere questa nostra santa e nel contempo a **raccogliere risorse per sostenere progetti di sviluppo che le suore della sua Congregazione stanno realizzando in Africa**. In questo sostenendo la visione della Congregazione che è quella di essere un riferimento nella promozione della vita sopratutto per donne e giovani, come recita la premessa del progetto che le suore stanno sostenendo in Camerun.

All'Associazione aderiscono più di 70 persone ma è auspicabile che il numero di soci possa ancora aumentare perché desideriamo che si superi questa situazione assurda che ad oggi vede una scarsa conoscenza della vita e delle opere di Santa Paolina, una Santa dei nostri giorni, poco conosciuta non solo a livello provinciale ma anche nel suo paese natale: Vigolo Vattaro. **Fra i primi impegni dell'Associazione, quello di trovare una collocazione più idonea alla reliquia della Santa che si trova in Duomo.**

Grazie ad una rete di amicizie siamo a buon punto, l'Arcivescovo mons. Lauro Tisi è d'accordo così pure l'Ufficio Beni culturali della

Provincia, ma anche quello della Diocesi.

Altro obiettivo è quello di riuscire a dedicare alla nostra santa o Piazza Vicenza o Via Vicenza. Il sindaco di Trento Franco Ianeselli si è espresso favorevolmente, ma ci sono problemi di ordine burocratico che speriamo vengano superati presto. **L'Associazione sta già lavorando al programma della celebrazione del venticinquesimo anniversario dalla canonizzazione di Santa Paolina, avvenuta a Roma il 19 maggio del 2002, che ricorre quindi il 19 maggio 2027.** Per l'occasione l'associazione ha lanciato l'idea di invitare il Cardinale **Pedro Odido Scherer arcivescovo di San Paolo**, città nella quale ha sede la Congregazione. La superiora delle Suore di Vigolo Vattaro, suor Anna, ha già contattato informalmente il Cardinale che ha dato la sua piena disponibilità di tornare a Vigolo Vattaro, dove era venuto a maggio, a conclusione del Conclave che aveva eletto Papa Leone e dove aveva trascorso qualche giorno di riposo, visitando il Trentino accompagnato dal nostro collega del consiglio Mauro Zamponi. Una persona eccezionale.

Associazione SANTA PAOLINA DEL CUORE DI GESÙ AGONIZZANTE ETS

Carlo Bridi
Presidente





Pronti Qua: una goccia nell'oceano



Pronti Qua ODV

Pronti Qua ODV è un'associazione nata nel 2019 in memoria di Roberto Bonvecchio per supportare i malati di tumori cerebrali e i loro familiari e creare una rete con il mondo sanitario e sociale. Roberto era una persona generosa e molto attiva nel volontariato, l'associazione si chiama Pronti Qua proprio perché Roberto così rispondeva al telefono per far capire che era sempre disponibile ad aiutare.

Fin dall'inizio, quando la famiglia ha deciso di creare un'associazione in memoria di Roberto, l'Altopiano della Vigolana si è mostrato molto collaborativo e generoso e l'associazione ha voluto ricambiare questa generosità con il **progetto Ancora, uno sportello psicologico a disposizione dei residenti sull'Altopiano della Vigolana,**

malati oncologici e loro familiari. Si chiamava ancora perché offre un ancoraggio, un sostegno in quel mare di tempesta che è la malattia, ma può essere letto anche come avverbio ancora quindi esserci ancora, di nuovo, per chi ne ha bisogno.

Il cancro non colpisce solo il corpo, ma ha un impatto profondo anche sulla mente e sulle emozioni, sia di chi riceve la diagnosi, sia di chi gli sta accanto. Per questo, il sostegno psicologico è un elemento cruciale,

tanto quanto le cure mediche. **Ancora è un servizio di sportello psicologico per tutti i tipi di tumore riservato all'Altopiano della Vigolana**, un luogo di ascolto e consulenza per malati oncologici e caregiver: offre uno spazio per esprimere ed elaborare i vissuti quotidiani suscitati dalla malattia.

“ Progetto Ancora
è uno sportello
psicologico per
i residenti sull'Altopiano,
malati oncologici
e loro familiari ”





Presso il Centro Giovani Rombo a Vigolo Vattaro, è aperto da luglio uno spazio per un momento su appuntamento, con tre sedute gratuite che potranno diventare di più, qualora sia necessario: un luogo e un tempo per chiacchierare, per urlare, per piangere, per ridere e per sfogarsi, un momento di incontro dove ognuno può depositare la propria storia.

Pronti Qua ha deciso di andare oltre e a giugno 2025 è partita **la raccolta fondi Onde di Speranza**, per l'acquisto di attrezzature per una migliore qualità delle operazioni chirurgiche presso il reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Santa Chiara di Trento. La cura dei tumori cerebrali ha subito un notevole miglioramento nell'ambito chirurgico nel corso degli ultimi 20 anni. **La precocità e l'ampiezza della resezione chirurgica aumenta la prospettiva di sopravvivenza** dei pazienti e proprio per questo si è sviluppata la tecnica di ecografia intra-operatoria. Questa tecnica necessita di strumentazione adeguata, per questo Pronti Qua ODV ha deciso di lanciare una

campagna di raccolta fondi per l'acquisto di un ecografo e due sonde intra operatorie al costo di 90.000,00 euro.

«La cura dei tumori cerebrali rappresenta ancora oggi una delle più grandi ed impegnative sfide della oncologia. L'iniziativa di Pronti Qua, a completamento del grande sforzo di investimento di APSS nel settore della cura dei tumori cerebrali, costituisce un esempio virtuoso di collaborazione, stimolo reciproco e volontà progettuale condivisa tra professionisti e volontari della società civile, per una crescita delle competenze, della innovatività delle possibilità di cura e supporto ai pazienti, e dello sviluppo ulteriore dell'attrattività del sistema sanitario trentino in questo ambito.» afferma il Prof. Sarubbo, primario di Neurochirurgia.

Onde di Speranza, una (don)azione per fare la differenza, sul conto corrente su Cassa Rurale Alta Valsugana:

IT 79KO 8178 0558 0000 0151 61112

Gruppo SAT Centa San Nicolò: la montagna che vive

Anche per questo 2025 siamo arrivati alla conclusione è l'ora dei bilanci sull'attività.

Il programma che avevamo predisposto è stato interamente svolto, con l'aggiunta di qualche attività in più: Varie serate di Presentazione libri, con il nostro supporto ed in collaborazione con la Biblioteca Comunale e la piccola Libreria di Levico, con vari e noti autori (Daniele Zovi, Marco Albino Ferrari e Paolo Malaguti) tutte svolte presso la magnifica sala di casa Campregher, serate che hanno visto la presenza di un folto pubblico.

In occasione della **festa dei VVF di Centa**, abbiamo allestito presso il campetto da

calcio, il **gioco per i bambini dell'arrampicata sulle casette**.

Di seguito le attività che avevamo in programma nell'anno 2025

Il Congresso Sat a San Lorenzo in Banale. In collaborazione con i castanicoltori di Centa San Nicolò, in occasione della Festa della Castagna, con l'organizzazione da parte nostra del **Trekking della Castagna**, il cui percorso ha attraversato le frazioni basse di Centa. Al inizio del percorso c'è stata una dimostrazione di potatura di un castagno da parte di un azienda specializzata del settore. Alla frazione Wolfi dimostrazione della produzione di scandole. Poi



SAT sezione
Centa San Nicolò



attraverso la frazione Paldaofi alla frazione Valle con la degustazione di diversi tipi di formaggi del caseificio di Lavarone e dell'apprezzatissimo vin brûlé. Alle frazioni Valle e Fontani, hanno esposto le loro opere all'interno dei caratteristici "Porteghi" varie artiste del nostro paese. La camminata si è conclusa all'Area Feste di Centa, con un buon piatto caldo di "orzet" e caldarroste.

La tradizionale **castagnata Sociale al Sindech**. In dicembre la **festa per San Nicolò** in sede, per i bambini dell'asilo di Centa e l'allestimento del tradizionale **Albero di Natale con vicino il Presepe** nella nuova casetta che abbiamo allestito.

Le 5 gite sociali, la primaverile sul Monte di Mezzo-corona, le due estive, Val di Genova e Val Venegia con il Mulaz, in aggiunta una gita culturale a Montisola sul lago di Iseo in occasione della festa dei fiori che si svolge ogni 5 anni, la gita autunnale al Geopark Bletterbach e Corno Bianco.

La Giornata Ecologica, nostra tradizione da più di 40 anni e partecipata dal gruppo di Alpinismo Giovanile, il **Trofeo Casarota Livio Ciola** con la differenza che per motivi logistici, il pranzo e la premiazione li abbiamo fatti all'area feste di Centa San Nicolò. La tradizionale **maccheronata di San Rocco** il 16 agosto. Una serata molto partecipata, la **proiezione del**

Docufilm Abisso del Laresot -1km, con la presenza del Gruppo grotte di Vigolo Vattaro.

La festa in ricordo di Livio Ciola e di tutti i soci andati avanti, con le stesse modalità dello scorso anno, molto apprezzato soprattutto dai coetanei di Livio, con la partecipazione del corpo bandistico di Caldonazzo e il coro Parrocchiale che ha cantato alla Messa, con successivo pranzo all'albergo Sindech.

Abbiamo svolto la manutenzione dei vari sentieri di nostra competenza con diverse uscite e con vari sopralluoghi per la modifica del sentiero 444 che attualmente è chiuso.

Nell'arco dell'anno non sono poi mancate le collaborazioni con APPM e Caleidoscopio del nostro gruppo di Alpinismo Giovanile. Lo stesso ha effettuato varie uscite sul territorio con i ragazzi, oltre alla ferrata del Valampach e quella di Canal San Bovo, la partecipazione al raduno regionale a Besenello. **Attualmente nel gruppo AG ci sono 32 ragazzi iscritti, con 2 accompagnatori titolati e 4 sezionali di cui 2 di questi, stanno svolgendo i corsi per diventare titolati anche loro.**

Auguriamo a tutti un Buon Natale e Felice anno nuovo!



Foto del raduno Regionale Alpinismo giovanile a Besenello



Speleologi Trentini ben oltre i -1000m nell'Abisso del Laresot in Brenta

I sogno di ogni alpinista è sicuramente quello di aprire una nuova via su una bellissima parete vergine, possibilmente sulla vetta più alta. Il sogno di noi speleologi invece è quello di trovare un nuovo passaggio che ci immerga in un mondo sconosciuto dove noi siamo i primi esseri viventi a portare la luce... giù... sempre più giù! **Per molti anni durante le nostre uscite speleologiche abbiamo scherzato sulla possibilità di trovare il tanto sperato -1000 nel nostro Trentino** (1000m di dislivello in progressione negativa da ingresso grotta) **e nel 2023 nella giornata del 12 agosto il sogno è diventato realtà!**

Probabilmente non è un caso che proprio il 12 agosto sia il compleanno di Silvano, che assieme all'inseparabile Paolo (entrambi del Gruppo Speleologico Arco), è uno dei veterani del gruppo. Sono loro che a cavallo del millennio hanno iniziato ad esplorare con costanza questa zona fino ad arrivare ad imbattersi in quella che secondo me è la loro perla nera...

L'Abisso del Laresot.

Nell'estate del 2022 le esplorazioni stavano andando incontro ad una fase di stallo: il Fondo Vecchio a -741m sembra non dare più possibilità di progressione, e il Ramo Pinocchio (l'ultimo scoperto a -500m) è stato girato in lungo in largo senza risultati significativi compresa una lunga risalita di 70m. Ma ecco proprio nel Ramo Pinocchio quando meno ce lo aspettavamo io e il fedele compagno Federico troviamo la chiave per riaprire i giochi di questa stupenda cavità... riusciamo a superare un passaggio in una grossa

frana fino ad affacciarsi su un nuovo pozzo... siamo felicissimi, ma mai avremmo potuto immaginare fin dove ci avrebbe portato questa avventura! A fine stagione, accompagnati dalla prima neve, la quota raggiunta con grande impegno è già di circa **-920m**, e abbiamo già sceso 330m di una verticale unica che continua a scendere! Il tanto agognato -1000m è nell'aria, ma ci sarà tempo per pensarci!

Nel 2023 ci sono varie uscite di preparazione e finalmente il 12 agosto programmiamo il **"- 1000 Day"**! Siamo in 6, (**Silvano, Dino e Paolo** del **gruppo di Arco**, **io** e **Federico** del **Gruppo di Vigolo Vattaro** e **Sebastiano** del **Gruppo Grotte Brenta**) tutto va per il verso giusto e verso le 5 del pomeriggio un urlo di gioia investe tutti quanti: **"-1000!"**.

Ci siamo finalmente! La base

del pozzo è di dimensioni ampie, circa 8x20 m. Il tempo di abbracciarci, fare alcune foto, mangiare una bella barretta energetica a base di "pan e bondola" (pane e mortadella) ed è già ora di rientrare. Inizia la lunga risalita verso l'ingresso; impieghiamo circa 8 ore per rivedere le stelle. Al risveglio la sorpresa è grande quando alcuni nostri familiari e alcuni speleologi veterani della sezione SAT di Vigolo Vattaro (che ringraziamo vivamente) ci raggiungono con torta e striscioni del -1000 e bottiglione di spumante con dedica sull'etichetta! Che emozione! ... questa è proprio la ciliegina sulla torta per una 3 giorni a cui non potevamo proprio chiedere di più. **Finalmente anche il nostro Trentino ha il suo Abisso a 4 cifre... il mitico "Laresot".**



Maurizio Sassudelli
SAT Gruppo Grotte
Vigolo Vattaro

“ L'esplorazione
del "Pozzo Incredibile"
con i suoi 410m e delle
verticali successive porta
a questa grande profondità
simbolica in Trentino ”



La stagione 2024 riparte con la determinazione di **allestire un campo interno** perché ormai la progressione è diventata troppo lunga da fare in giornata e si dovrà fare una tappa per dormire durante il rientro. Concludiamo il lavoro del **bivacco nel salone a -500 m** il prima possibile per poter tornare a verificare le possibilità di prosecuzione oltre i -1000! Ma prima di continuare ci dobbiamo improvvisare nel posizionamento di un telo in PVC anti-doccia a -900m.

A inizio novembre siamo scesi per ben 140m oltre il km verticale e siamo magicamente sul bordo di un altro pozzo bellissimo dove ci dobbiamo fermare per mancanza di materiale. In quel momento decidiamo di dedicarlo alle nostre sezioni di appartenenza che ci sostengono, sarà il **"Pozzo SAT Arco e Vigolo Vattaro"**.

20 settembre 2025: sono gli ultimi giorni di questa estate, e noi li passeremo immersi sotto a più di 1km di roccia lontani dalla luce del sole. Siamo io, Silvano, Dino, Claudio, e finalmente è con noi anche Sara del Gruppo di Vigolo Vattaro. Solito rituale per la vestizione e controllo meticoloso del materiale e, con un mixto di timore e voglia di speleologia vera, si parte! Finalmente possiamo ritornare a posare gli occhi sul nuovo pozzo... era poco meno di un anno che aspettavamo questo momento! Il "Pozzo SAT Arco e Vigolo Vattaro" che attraversa ancora una volta la roccia dolomitica si rivela bellissimo con **una cascata che si**

tuffa in un incrocio di faglia; la nostra luce illumina le gocce e l'effetto è veramente spettacolare! Ancor più spettacolare è il fatto che riusciamo a scendere infilati dentro a un diedro laterale che consente di passare all'asciutto e dopo una settantina di metri siamo sul fondo. Ai nostri occhi assettati di esplorazione si apre una galleria che conduce verso un altro ambiente molto grande e per un momento abbandoniamo l'acqua e il suo fragore che altrimenti non ci lasciano mai; la ritroveremo poco sotto a metà del nuovo pozzo. Uno specchio di faglio perfettamente liscio ci appare sulla destra e sulla sinistra quel nero che per noi vuol dire nuova avventura!!! Abbiamo ancora materiale ed energia e quindi si scende ancora. Altri 70m e siamo su un altro fondo dove corre l'acqua ritrovata poco sopra, abbiamo sceso il **"Pozzo Spirito e Corpo" dedicato a Sara che finalmente è con noi fisicamente.** I 200m di corda che ci eravamo portati sono finiti nel momento giusto! E adesso? ...sarà tutto finito? ...sarebbe un finale più che degno per una grotta così bella, ma non può essere, l'acqua deve pur uscire da qualche parte!!! infatti si perde in mezzo alla roccia! Ecco-là lì la soluzione: un piccolo passaggio laterale che ci proietta in un nuovo mondo!! Un meandro lavoratissimo in discesa con andamento a zig zag è quello che

ci si presenta, e l'acqua che gioca guizzante sul fondo si fa sentire sempre di più... decidiamo di chiamarlo **"Meandro delle Acque Fragorose"** in opposto al **"Meandro delle Acque Chete"** che si trova a quota **-350m**. Ogni curva ci dà una visione con forme diverse ed accattivanti e non vediamo l'ora di vedere la successiva! Un piccolo saltino sopra a una marmitta ci blocca per un attimo e ci ricorda che la risalita è molto lunga. Ci abbracciamo per la gioia, facciamo una foto di gruppo e con un grosso sforzo di volontà diamo le spalle al meandro che continua la sua corsa e decidiamo di iniziare a risalire. Che esplorazione da sogno in questa giornata! Tre ambienti così belli e così diversi in un colpo solo!

Dopo 6 ore siamo al bivacco per la cena e poi nanna... per quel che si riesce a dormire. Verso le 6:30 del mattino ripartiamo e a mezzogiorno siamo fuori baciati dal sole! Siamo molto stanchi, ma possiamo solo essere felici e soddisfattissimi per questa impresa. **Sono 28 le ore totali di permanenza in grotta.**

Durante il rientro come spesso accade facciamo dei confronti della quota raggiunta dentro la montagna con la medesima quota all'esterno... sembra veramente impossibile sapere di essere così profondi!! **Ormai stiamo sfiorando i -1300m.**

Wow, quante sorprese in questo mitico Abisso del Laresot!

Un gruppo sempre propositivo, caparbio e molto coeso, unito alla giusta dose di fortuna, è quello che sta facendo la differenza, e ringrazio tutti per questi momenti impagabili. **Ringraziamo per l'appoggio la Commissione Speleologica SAT e tutti quelli che hanno creduto in noi e ci hanno aiutato nel corso degli anni.**





Gli Schützen: ieri e oggi

Per oltre 9 secoli – fino alla fine delle Grande Guerra – la nostra terra era parte integrante del Tirolo, ed **ogni paese aveva la propria Compagnia di Schützen**, ossia un **copioso gruppo di persone**, formato esclusivamente da **volontari**, i quali si **occupavano della difesa (e solo della difesa) della nostra terra**, svolgendo anche i compiti che ora sono svolti dalla Protezione Civile e dai Vigili del Fuoco. Già nel 1511 il ruolo degli Schützen fu regolamentato e codificato da un documento denominato “Landibellum”; **ogni Kompanie eresse il proprio casino di Tiro**, dove allenarsi al Bersaglio. **Nel nostro Comune erano presenti due Kompanie, una a Vigolo Vattaro, ed una a Centa**, entrambe con il proprio casino di tiro: quello di Vigolo era sopra l'attuale Campo sportivo, dove è presente il toponimo “via al Bersaglio”; quello di Centa è tuttora esistente, seppur ampliato, ed è il rifugio ai Paludei in loc. Frisanchi.

Nell'epoca attuale – per fortuna – è venuta meno la necessità di difendere la nostra terra e **gli Schützen, seppur costituiti in associazione ex combattentistica e storico-culturale, possono concentrarsi su obiettivi più nobili**, ossia:

- **La conservazione delle tradizioni:** Si impegnano a mantenere vive le usanze e l'identità culturale tirolese;
- **partecipazione a eventi:** Sfilano in uniforme (detta tracht), con le bandiere storiche e partecipano a feste religiose e celebrazioni, sparando a salve con i loro fucili storici;
- **attività sociali:** collaborano per il ripristino di capitelli e sentieri e si occupano di iniziative culturali che ricordano la storia della regione;

- **mantenimento del senso di comunità:** contribuiscono a rafforzare il sentimento di comunità tra gli abitanti dell'Euroregion-Tirolo;
- **attività storica:** Partecipano a commemorazioni per i caduti e per anniversari di eventi storici.

Nella Schützenkompanie Vigolana gli uomini (Schützen) e le donne (Marketenderinnen) hanno parità di ruolo, a prescindere dal genere e si dedicano congiuntamente al mantenimento del fuoco della nostra pluriscolare identità, assieme ai tanti nostri iscritti, giovani e giovanissimi, che hanno trovato nella **Schützenkompanie Vigolana un gruppo in cui identificarsi in maniera “sana” e “felice”**.

SK VIGOLANA



**Schützenkompanie
Vigolana**





Associazione Tutela del Castagno della Valle del Centa



**Associazione
Tutela del Castagno
della Valle del Centa**

L'Associazione Tutela del Castagno della Valle del Centa si fonda sull'esperienza castanicola di un piccolo numero di coltivatori di Centa che nel corso degli anni hanno continuato a curare le piante di castagno nonostante il diffuso abbandono dell'attività agricola in zona. **L'associazione di volontariato, senza fini di lucro, composta attualmente da una trentina di soci, ha come scopo la valorizzazione e la tutela della castanicoltura migliorando le condizioni agronomico/culturali, proponendo il recupero ambientale e sostenendo iniziative volte ad agevolare i produttori agricoli.**

Al fine di far conoscere l'importanza che la coltivazione del castagno ha rivestito nella storia delle popolazioni di montagna ed il valore ambientale che tuttora rappresenta,

l'associazione ha proposto anche quest'anno un'**attività didattica laboratoriale rivolta ai ragazzi che frequentano le classi quarta e quinta della scuola primaria di Centa San Nicolò**. Tale iniziativa, dal titolo: **"Il marrone, ecotipo Centa San Nicolò"**, si articola su un percorso che porta i ragazzi a conoscere le molteplici valenze della pianta di castagno, le attività economiche e di sostentamento ad essa collegate e l'attività svolta dalla nostra associazione sul territorio.

Parallelamente **i ragazzi hanno modo di sperimentare la coltivazione di una pianta di castagno partendo dalla semina delle castagne fino ad ottenere una prima pianta pronta per l'innesto**. L'idea di programmare una nuova edizione del progetto è stata favorevolmente accolta dal corpo insegnante visto il buon esito della precedente edizione svolta nell'anno scolastico 2023/2024 che ha coinvolto ben 30 ragazzi. L'amministrazione Comunale ha inoltre approvato la proposta dell'Associazione di **creare un castagneto nel parco dell'area feste di Centa**, con la messa a dimora di una decina di piante di castagno ecotipo di Centa. In occasione della festa della castagna del 2022 è stata piantata la prima di queste piante, innestata con marze prelevate dal castagno secolare presente nel parco immediatamente a valle dell'area feste. La pianta è stata dedicata ai nati nel corso del 2022.

Il principale momento di promozione dell'associazione è rappresentato dalla Festa della Castagna, che viene proposta alla fine del mese di ottobre da oltre 25 anni in collaborazione con la Pro Loco di Centa ed il supporto delle altre realtà associative di Centa quali Alpini, Sat, Vigili del Fuoco oltre all'Amministrazione comunale, il Consorzio delle Pro Loco e l'Azienda di promozione turistica Alpe Cimbra.



Trent'anni di Solidarietà Vigolana: una storia scritta insieme

C’era una volta, il 15 marzo 1995, un gruppo di amici sull’Altopiano della Vigolana. Erano anni difficili: la guerra nell’ex Jugoslavia lasciava ferite profonde, a pochi chilometri dai nostri confini. Non avevano grandi risorse, ma sentivano forte il bisogno di fare qualcosa. Così nacque Solidarietà Vigolana, con un sogno concreto: costruire un asilo a Bokanjac, vicino a Zara.

Quel luogo semplice, sorto grazie alla generosità e alla tenacia di una comunità intera, racchiudeva un principio fondamentale: **fare del bene fa stare bene insieme**. E quell’asilo non fu solo un edificio: fu una **scintilla che accese una fiamma destinata a durare**, avviando **un cammino lungo trent’anni**.

Da allora, tante tappe hanno segnato questa storia: l'intervento dopo lo **tsunami del 2005**; il sostegno ai terremotati dell'**Abruzzo nel 2009** e di **Castelsantangelo sul Nera nel 2017**; la costruzione dell'**acquedotto di Yewezhe in Etiopia (2010)** e il **reparto di neonatologia** dell'ospedale San Luca di **Woliso (2020)**; i progetti per le scuole in **Colombia** e nelle **Filippine**, fino agli interventi in **Nepal**, a **Finale Emilia** e in molte altre comunità.

Ma Solidarietà Vigolana non ha guardato solo ad altri mondi. Con la **Solidarietà locale**, da anni **sostiene famiglie in difficoltà del territorio**: aiutando a pagare bollette, portando generi alimentari, offrendo ascolto. **Perché la fratellanza non conosce confini**. Eppure, a guardare indietro, non sono solo i progetti a raccontare questa storia, ma le **mani che hanno lavorato, i cuori che hanno creduto, le persone che hanno scelto di esserci**. Trent'anni non sono solo un numero: sono serate passate a organizzare eventi, giornate intere a "daverzer banchte, misiar padele e taiar zo capusi", sono i

volontari, le risate intorno a una birra e le amicizie nate lavorando gomito a gomito, attraversando confini e linque.

Momenti faticosi, certo, ma ripagati da sorrisi, abbracci e dalla certezza di aver lasciato un segno. Legami che hanno unito la Vigolana all’Africa, all’America Latina e all’Asia.

Solidarietà Vigolana è tutto questo: la certezza che un gesto buono non si esaurisce mai, ma ritorna moltiplicato. È la prova che la solidarietà non è elemosina, ma fratellanza. E la storia non finisce: continua a scriversi ogni giorno.

Oggi, dopo trent'anni, la scintilla accesa nel 1995 brucia ancora, alimentata dalla generosità di tanti, trasformando la solidarietà in una forza capace di unire la Vigolana al mondo e confermando, ancora una volta, che "fare del bene fa stare bene assieme".



Caterina Ferrari
per il DIRETTIVO

Stare bene insieme
30 anni di Solidarietà Vigolana

Scansiona il QR Code
per vedere il video dei 30 anni
di Solidarietà Vigolana!

Fare del bene
sta bene in
Fare del bene fa
bene insieme Fare
bene fa stare bene i
Voci della comunità



Il sorriso di un bambino: lettera ad un genitore



Stefano Giacomelli
Papà, Presidente,
Volontario

Caro Genitore, in un mondo che corre veloce, dove il tempo sembra sempre mancare, **l'associazionismo e il volontariato continuano a rappresentare un baluardo di umanità e solidarietà.** I tempi cambiano e le famiglie sono più impegnate, il lavoro assorbe energie, eppure **c'è chi sceglie di donare agli altri ciò che ha di più prezioso: il proprio tempo.**

I volontari non sono supereroi. Sono persone comuni che lavorano, crescono figli, affrontano le sfide quotidiane, ma **trovano spazio per la comunità**, per quel campo da calcio e quelle palestre dove i bambini corrono, saltano, imparano a stare insieme e ad affrontare vittorie e sconfitte: insomma crescono... e lo fanno con il sorriso stampato sul volto.
Le motivazioni che spingono a partecipare

“ Il cuore del volontariato è il cuore di chi, senza clamore, sceglie di esserci ”

alla vita di un'associazione sono diverse: possono essere profonde e personali, c'è chi cerca un senso, chi vuole restituire ciò che ha ricevuto, chi crede che il cambiamento parta dal basso... possono essere anche più semplici, chi lo fa per amicizia, chi per fuggire alla solitudine, chi il perché non lo sa neppure, ma non gli interessa.

Le associazioni diventano così luoghi di incontro, di crescita e perché no... anche **di speranza.** Non si tratta solo di "fare qualcosa", **ma di "esserci"**, di **costruire relazioni**, di **stare insieme**, di **sentirsi parte di un progetto più grande.**

Il volontariato oggi è costretto ad adattarsi. **Non è più sufficiente dare un servizio alla comunità.** Occorre farlo sottostando ad una moltitudine di regole, giuste e doverose, ma che aggiungono complessità ad una gestione sicuramente non facile. Occorre farlo con qualità, perché, quando si lavora coi ragazzi, si deve pensare che le esperienze vissute e gli insegnamenti appresi andranno a formare l'adulto di domani. La parte più difficile è proprio questa: **trovare l'equilibrio giusto in base alle proprie risorse e alle proprie disponibilità.**

È nella ricerca di questo difficile equilibrio che a volte siamo costretti a dire di no alle tue richieste o ad imporre regole che ti possono sembrare scomode e insensate, ma ti assicuro che **il cuore del volontariato resta lo stesso.** È il cuore di chi, senza clamore, sceglie di esserci. Perché un gesto gratuito può accendere una luce. E quella luce, a volte, è proprio il sorriso di un bambino che corre felice, tuo figlio.



Corpo Vigili del Fuoco Volontari Vigolo Vattaro

Anno di novità il 2025 per i Vigili del Fuoco Volontari di Vigolo Vattaro. Dopo più di un anno di progettazione e attesa, il 20 settembre 2025 in piazza Mazzini è stato ufficialmente **inaugurato il nuovo pick up**. Visto l'ottimo periodo per il mercato dell'usato delle jeep fuoristrada, è stato deciso di vendere mediante asta pubblica il vecchio Land Rover Defender 130 acquistato nel 1995. La cifra raccolta (oltre € 30.000) assieme ai proventi delle feste estive degli ultimi anni, ci ha permesso di acquistare in totale autonomia (senza attingere quindi a contributi o fondi comunali o di altra natura) il **nuovo pick up Ford Ranger**.

Un gruppo di vigili si è dedicato alla scelta sia della tipologia di macchina migliore, sia dell'**allestimento specifico** caricato sul cassone all'interno di un modulo facilmente e velocemente asportabile. **Al suo interno sono presenti soprattutto attrezzi per ancoraggi quali verricelli manuali** (tirfort), **piastre e spessori** in legno, una **binda, imbracature e set per i lavori in fune**, una **motoseaga**, un **defibrillatore**, la **colonna fari** e altri **attrezzi di uso comune** (piccone, badile, ecc...). Monta un motore da 2.0 litri che eroga una potenza di 170 CV; le sospensioni ad aria permettono l'omologazione a 3,5 ton complessive e il verricello anteriore con capacità di tiro di 5,8 ton permette un veloce e sicuro ancoraggio. Risulta essere una **macchina versatile** (il modulo velocemente scarrabile permette l'utilizzo del cassone del pick up e in futuro è previsto l'adattamento del modulo incendi boschivi già in possesso), **4X4 con marce ridotte e bloccaggio del differenziale posteriore**, che con 5 posti a sedere riesce a **garantire un primo soccorso anche in zone impervie e poco accessibili agli altri mezzi in dotazione al corpo**. Con questo nuovo mezzo i Vigili del Fuoco di Vigolo Vattaro rinnovano il loro parco macchine che, oltre a 2 furgoni 9 posti adibiti principalmente al

trasporto persone, può contare su un Mercedes Sprinter come polisoccorso di prima partenza, un' autobotte e la piattaforma (di tutti i corpi della zona Vigolana).

Il corpo conta 34 vigili attivi e 5 allievi. Dal punto di vista interventistico sempre più sono i servizi tecnici; le manovre settimanali ci permettono invece di tenerci **continuamente aggiornati e pronti a rischi e pericoli** sempre più numerosi e diversificati (pannelli fotovoltaici e batterie d'accumulo, macchine e apparecchiature elettriche, materiali costruttivi non sempre ignifugi, ecc...).

Enorme piacere e soddisfazione sono date dalla grandissima riconoscenza che ci viene dimostrata da Voi paesani sia dal punto di vista pratico (aiuto in caso di bisogno e nell'ottima riuscita della festa, lettere e segni di riconoscimento) **che economico** (offerte che ci permettono di acquistare tutta l'attrezzatura di cui necessitiamo per effettuare tutti gli interventi). **Certi che questa riconoscenza prosegua anche negli anni futuri, vi ringraziamo di cuore!**





Manoura su incendio boschivo ai Campregheri prelevando l'acqua dal torrente Centa



Nella giornata di sabato **4 ottobre 2025** il corpo dei vigili del fuoco di Centa San Nicolò ha organizzato una manovra per simulare lo spegnimento di un incendio boschivo nell'area compresa tra l'abitato di Campregheri e il Maso "Piatele". L'intervento ha coinvolto in totale circa **60 persone**, tra vigili e allievi appartenenti anche ai corpi di: **Vigolo Vattaro, Caldanzano, Calceranica**.

L'obiettivo principale è stato quello di **prelevare l'acqua dal torrente Centa** (in località Speckstube) **e di pomparla tramite quattro motopompe fino ad un vascone da 15.000 litri** posizionato all'**Ex Depuratore dei Campregheri**. Sono servite **65 manichette** per coprire i **1300 metri di lunghezza** e i **250 metri di dislivello**. L'intera operazione ha richiesto circa un'ora per preparare le tubazioni e i serbatoi intermedi e un'altra mezz'ora per sincronizzare le pompe trasportare tutta l'acqua.

Il tutto è servito per capire come coordinare, in un'eventuale emergenza di questo tipo, le squadre assegnate alle varie postazioni e mettere alla prova l'attrezzatura in dotazione ai vari corpi.





Comune di
**ALTOPIANO
DELLA VIGOLANA**

CONTATTI DEL COMUNE

Per comunicazioni, reclami o suggerimenti al Comune:



- 📍 Piazza del Popolo, 9
38049 Altopiano della Vigolana (TN)
- 📞 0461 848812
- ✉️ @ segreteria@comune.vigolana.tn.it
- ✉️ @ comune@pec.comune.vigolana.tn.it
- 🌐 www.comune.vigolana.tn.it



SINDACO

Tamanini Armando

sindaco@comune.vigolana.tn.it



ASSESSORA

Munerati Francesca

masofochesi@gmail.com



ASSESSORE

Forti Stefano

sfvigolo@gmail.com



VICE SINDACO

Ianeselli Maurizio

mianese11@gmail.com



ASSESSORA

Yapo Stefania

stefania.yapo@comune.vigolana.tn.it



ASSESSORE

Vernuccio Stefano

stefano.vernuccio@comune.vigolana.tn.it

Udienze con il Sindaco e la Giunta Comunale

Le udienze con la Giunta Comunale sono delle occasioni in cui i cittadini dell'Altopiano possono incontrare i membri della giunta per discutere questioni di interesse pubblico.

È possibile avere udienza su appuntamento telefonando alla segreteria del Comune al numero telefonico 0461 848812 o inviando un'email direttamente ai membri della Giunta.

I nostri più cari Auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo!

Il Comune di Altopiano della Vigolana



“
Se ci diamo una mano
i miracoli si fanno
e il giorno di Natale
durerà tutta l'anno.
”